

PORTE NELLA PORTA

 ...qui stamattina. Stavo pensando alla volta in cui sono venuto a Flagstaff la—la prima volta. È stato quasi, immagino, circa trentotto anni fa, forse quaranta. Stavo parlando di salire sulla collina. Non c'era neve, ma la mia piccola Modello-T a malapena poteva salire la collina. Poteva andare trenta miglia l'ora, ma sono quindici in *questa* direzione e quindici in *questa* direzione, sapete, su alcune delle strade che avevamo qui. Ed era abbastanza un . . .

² [Un fratello sul palco dice: “Perché non ci dici di quella poesia della Ford”.—Ed.] Fratello Carl! [“Per favore”.] No. Mi sta dicendo di una piccola poesia che una volta composi, sulla mia Ford. Non è il posto giusto per dirlo, Fratello Carl.

³ Così siamo molto grati. E ho ricevuto così tante belle testimonianze stamattina, che ho sentito da questi fratelli, incontrando alcuni degli uomini.

⁴ E c'era un ministro che ha appena parlato qui, un piccolo fratello spagnolo che ha dato il suo . . . il tempo di cantare al ragazzino. Non è stato questo meraviglioso per una voce di uno di sei anni? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] My, la vocina più carina che abbia mai sentito, per un ragazzino così.

⁵ Ora, questo fratello, i fratelli l'hanno dimenticato, ma lui sta tenendo una riunione qui nella vostra città. Penso sia giù alla chiesa di Dio, o le Assemblee di Dio? [Il fratello dice: “Assemblee”.—Ed.] Assemblee di Dio, giù alle Assemblee di Dio. E sono certo che apprezzerebbero la vostra—vostra presenza. Quanto dura la riunione, fratello? [“Fino a domenica”.] Fino a domenica. [“Domenica sera”.] Fino a domenica sera. [“Teniamo un servizio di cantici ispirati stasera”.] Signore? [“Teniamo un servizio di cantici ispirati stasera”.] Servizio di cantici ispirati stasera. Ora siete tutti cortesemente invitati a venire a questa riunione. [“Alle sette e trenta”.] Sette e trenta, stasera. E dove si trova la chiesa, fratello? [“113 West Clay”.] Ci diresti dove si trova? [“113 West Clay”.] 113 strada West Clay, proprio qui nella città di Flagstaff. E—e sono che certo che voi . . .

⁶ È con te il ragazzo? [Il fratello dice: “No”.—Ed.] No, suo padre canterà. Canti, non è vero? Ebbene, questo è buono, l'ho capito, per una volta. Ebbene, succede molto raramente di vedere questo; ma è, di solito, se c'è un talento nella famiglia, lo prende da—dagli altri, penso. Così hanno . . . [“Tutto è iniziato nel digiuno e preghiera, Fratello Branham”.] Digiuno e preghiera, ora quello—quello è molto buono.

⁷ Ora, sapete, se l'America, tutta insieme, tutte le nostre famiglie americane fossero così, ebbene, congederebbero

proprio tutte le forze di polizia. Inizierebbe il Millennio, non è vero? Saremmo proprio in prima classe allora. È giusto. Tutta la morte sparirebbe, tutta la malattia, tristezza, tutti i disappunti, e saremmo con Cristo.

⁸ Così, siamo felici, e sento tutte queste belle testimonianze! E ho avuto il privilegio di incontrare il Fratello Earl, per la mia prima volta. E—e ieri sera stavo parlando a sua moglie, e—e era stata chiamata e guarita, diverse volte, nelle riunioni; disse, che all'ultima riunione era sul palco.

⁹ Così, ci rende un po', in un certo senso un po' umoristici. Non ricordavo il Fratello Earl, sebbene da qualche parte gli abbia stretto la mano. E—ed ero seduto alla finestra, ieri sera, aspettando che salisse. Ed è arrivato un uomo molto alto, che aveva dei baffi neri. Dissi: "Ecco che arriva". E poi quando... Billy, mio figlio, disse: "Oh, no", disse, "quello non è il Fratello Earl. È molto più giovane di quel tizio". E così poi ieri sera ho incontrato la Sorella Earl qui, e ho avuto il privilegio di essere nella loro amorevole casa qui nella città.

¹⁰ Questo è un bel posto. Voglio sempre chiamarlo *asta della bandiera* invece di, perché si trova proprio qui sulla collina, vedete. E, vi dico, se c'è qualcuno qui dal Texas, vantatevi ora. Ho lasciato Tucson, ieri, circa ventidue o ventitré gradi, qualcosa del genere, e quassù stamattina con un cappotto addosso. Vedete, ciò che hanno in Texas, ce l'abbiamo in Arizona, non è vero? È giusto. Siamo proprio qui.

¹¹ In questo periodo di comunione! Il caro Dottor Bosworth, un mio amico, molti di voi potrebbero aver conosciuto il Fratello Bosworth. Era uno degli anziani più pii. E mi disse una volta, disse: "Fratello Branham, sai cos'è la comunione?"

Dissi: "Penso di sì, Fratello Bosworth".

¹² Disse: "Sono due individui in una barca, così un po' devono condividere".

¹³ Così ecco cos'è la comunione, prendiamo e diamo, condividiamo l'un l'altro; con il Fratello Carl Williams, tutti gli altri, il Fratello Outlaw. Oh, una delle prime persone in Arizona che abbiano mai sponsorizzato una delle mie riunioni, era il Fratello Jimmy Outlaw, e da quel tempo siamo stati fratelli intimi. E siamo molto felici per tutti voi, per i ministri e i fratelli che incontriamo qui attorno. Non ho tempo di stringere le mani a tutti, come mi piacerebbe, ma è una comunione dove ci incontriamo insieme.

¹⁴ Mi ricorda proprio la—la riunione di Phoenix. Ho avuto il privilegio, da quando sono iniziate le sezioni, di—di aiutare ad organizzare le sezioni e parlarci. Ed è l'unica organizzazione a cui appartengo, e non è un'organizzazione. È solo un organismo che opera tra le persone.

¹⁵ E se alcuni di voi uomini qui stamattina, che—che non appartengono a questa comunione, di questi Uomini d’Affari Cristiani, Pieno Èvangelo, lasciate. . . se credete e prenderete la mia parola, è uno dei migliori gruppi di persone. E—e per i miei fratelli ministri, non è contro la vostra chiesa, è per la vostra chiesa. Vedete, è il loro modo di disporsi dentro la—dentro la chiesa.

¹⁶ Mi è appena capitato di voltarmi verso quest’amorevole signora che ha appena cantato quel cantico alcuni minuti fa. Ho sentito molti tentativi di ciò, ma quella signora aveva una voce che poteva mantenere la tonalità, sapete, senza, per così dire, emettere grida stridule. Mi è piaciuto molto, signora, era molto, molto bello. Hanno detto che era la moglie di un ministro qui. E, fratello, dovresti farla cantare ogni notte finché ti addormenti, così sarebbe molto bello, molto bello. Era davvero un canto eccellente. L’ho apprezzato.

¹⁷ E, stamattina, mi ricorda, in un certo senso, una piccola—una piccola storia. Che, a me—me piace cacciare e pescare, ed è uno dei motivi per cui sono qui in Arizona, così, è andare a cacciare e pescare. E mi piace. E così una volta in New Hampshire stavo pescando.

¹⁸ E immagino di avere molti compagni qui dentro a cui piace pescare, sia ai maschi che anche alle femmine, vedete. Piace a tutti noi.

¹⁹ Così avevo una piccola tenda canadese che avevo portato molto in alto, lassù, conoscete i tipi, un po’ pesante o qualcosa, non potevano salire lassù. E là c’erano molte di quelle belle, trote di fiume, e le salmonate, dalla coda quadra, dalla gola tagliata. Oh, sono proprio pieni, quei piccoli affluenti che scendono dalla cima delle montagne nel New Hampshire. E la piccola trota, lunga forse quattordici, sedici pollici, proprio tante! Ed io solo. . . Andavo là e le prendevo, solo per il divertimento di prenderle e liberarle. Se ne uccidevo una, allora io—io quella la portavo a casa e la mangiavo, capite.

²⁰ Così c’era un po’ di questo vecchio salice che cresceva, e—e ogni volta che volteggiavo la mia lenza per lanciarla. . . Avevo una piccola Royal Coachman. La lanciai, l’avevo volteggiata e si era arrotolata là dietro a un mucchio di salici. E pensai: “Ebbene, prenderò un’acchetta e salirò là, stamattina, e—e taglierò quei salici, così la mia lenza non ci si impiglierà”. Oh, guardai dietro sotto un piccolo vecchio. . . come una diga, ed erano proprio distese là dentro, aspettando proprio che quel Coachman andasse su di loro. Ora, per tutta la notte. . . Di solito dicevo, “mi sono impigliato con i capelli”, ma ora non ho abbastanza capelli perché ci si impiglino dentro. Così avevo. . . io solo. . . loro proprio come loro—come loro li osservavano. E così sono andato lassù, quel mattino, ho preso questa piccola

vecchia accetta, e ho tagliato questo salice. E ne avevo prese tre o quattro, che avrei preparato per colazione, e sarei tornato. E non sono un cuoco molto bravo. E così dissi a mia moglie che non sapevo far bollire l'acqua senza bruciarla, così sapete il cucinare sarebbe stato un compito abbastanza spiacevole.

²¹ Così, sulla strada di ritorno, c'era stata una vecchia madre orso e due cuccioli, ed erano entrati nella mia tenda. E se parlate di qualcosa fatto a pezzi, non sapete quanto le cose possono essere fatte a pezzi finché non lasciate entrare un orso nella tenda. Egli, non è quello che distruggono... quello che mangiano, intendo, è quello che distruggono. Avevo una piccola stufa, questa piccola stufa da campo là dentro, e salivano su questa piccola stufa e proprio saltavano su e giù, per sentire il tintinnare della canna, e proprio frantumarla, sapete. E quando arrivai, là dentro avevo un piccolo fucile ventidue arrugginito, ma avevo in mano questa accetta.

²² E, sapete, quando arrivai, la vecchia madre scappò da una parte, e iniziò a richiamare i suoi cuccioli. E un cucciolo la seguì, subito; ma l'altro era seduto, un individuo piccolino. A maggio, sapete, appena uscito. Aveva la schiena tutta inarcata verso di me, così. E pensai: "Che cosa sta facendo?" Ebbene, allora lei mi guardò. E cercai un albero, per vedere proprio quanto—quanto fosse vicino, perché possono graffiarvi, sapete, per i loro piccoli. E, loro, non potete convincerli del contrario, vedete. Così osservavo la vecchia madre un po', sapete. Continuava a richiamare, e facendo rumore, qualcosa come un uccello. Dovreste sapere che tipo di suono fa. Continuò a richiamare quel cucciolo, e quel cucciolo non veniva.

²³ Ebbene, pensai al mio fucile. E pensai: "No, se corressi là dentro e prendessi quel fucile, se sparassi a quella vecchia madre, lascerei due orfani nei boschi", e non volevo essere colpevole di quello. E, oltretutto, per la sua carica, quel ventidue sarebbe stato in qualche modo piccolo, sapete. E a volte non sparava, dovevo farlo scattare tre o quattro volte per farlo sparare. Così pensai: "Ebbene, io proprio salirò su quell'albero là, se lei carica da questa parte. Salirò lassù su quell'albero, mi prenderò una piccola verga e li colpirò proprio sul naso". Il loro naso è molto delicato. E loro proprio strillano, poi scendono, sapete, e vi lasciano stare. Così pensai: "Salirò su quell'albero".

²⁴ Ma la curiosità di quel piccolo individuo, oh, posto così. E pensai: "Che cosa sta facendo?" Così continuai a girare attorno furtivamente, osservandola, sapete, allontanandomi un poco, e avvicinandomi all'albero, perché lei continuava a richiamare quel cucciolo. Così andai un po' oltre, e sapete che cos'aveva fatto quel piccolo individuo?

²⁵ Ora, mi piacciono le frittelle, o le crespelle, credo le chiamate, qui. Giù al sud, le chiamiamo frittelle. E non sono

molto bravo a farle, ma di certo sono bravo a mangiarle. E, sapete, ero un battista. Non mi piace spruzzare; mi piace proprio battezzarle, veramente versargli sopra la melassa. Così avevo un barattolo di melassa, alto *così*, posto là, un piccolo secchiello da mezzo gallone per le mie frittelle.

²⁶ E quel piccolo individuo, sapete, ad un orso piace il dolce, comunque. Aveva aperto quel barattolo di melassa. E stava seduto là con quella piccola zampa larga circa *così*. E ce l'aveva su nelle braccia, e immergeva proprio la zampetta, e la leccava *così*, sapete. È giusto. E si leccava con la sua piccola lingua. E mi avviai... E se solo avessi avuto una macchina fotografica, mi sarebbe piaciuto mostrarlo stamattina, solo guardarlo. E si trovava là, mettendo là dentro la sua zampetta, e leccando *così*. E gridai: "Allontanati da là", *così*. E non mi prestò alcuna attenzione, e continuò a leccare *così*. E si era tutto inzuppato di quel secchiello, vedete.

²⁷ E gli gridai in quel modo, si girò e mi guardò *così*. Non riusciva ad aprire gli occhi, era *così* pieno di melassa, sapete. Tutta sopra i suoi occhi, sulla sua piccola pancia, proprio tanto pieno di melassa quanto più si poteva! E poi, dopo un po', barcollò da una parte, corse verso sua madre. Lo portarono lassù nei cespugli e iniziarono a leccarlo. Avevano paura di sedersi vicino al barattolo, ma potevano leccare lui.

²⁸ E dissi: "Se quello non è un simbolo di una buona, vecchia riunione pentecostale; proprio riempiti *così* tanto di cose buone, dolci, loro escono, e qualcuno li lecca. Quella è una vera riunione di comunione. Ora veniamo proprio *così*, per mettere le mani nel secchiello delle benedizioni di Dio, ognuno di noi, fino al gomito. E sono certo che lo troverete al risveglio che sta per esserci giù alle Assemblee di Dio, che prosegue ora là. Il Signore vi benedica.

²⁹ Ho detto a Phoenix, l'altro giorno, un piccolo... Spero non suoni sacrilego, riguardo una piccola storiella in merito ad un ministro che andava ogni mattino sul palco, per vent'anni, continuamente, predicava venti minuti, e poi concludeva, e *così* non potevano comprendere perché era *così*. E *così*, un mattino, predicò quasi quattro ore. E i—i diaconi lo richiamarono, e—e dissero: "Pastore, ti amiamo veramente". Disse: "Noi—noi pensiamo che i tuoi messaggi siano meravigliosi". E dissero: "Sappiamo, come consiglio dei diaconi, ti abbiamo osservato e cronometrato, esattamente venti minuti ogni domenica mattina". E dissero: "Stamattina è stato di quattro ore". Dissero: "Noi proprio non comprendiamo".

³⁰ Disse: "Ve lo dirò, fratelli". Disse: "Ogni mattina, quando inizio a predicare", disse, "quando mi chiamate sul palco, prendo e mi metto una di queste Life Savers sotto la lingua. E", disse, "in venti minuti, quando finisce la Life Savers", disse, "io—io—io concludo", disse, "so che è ora di smettere". E disse: "L'errore stamattina, è che ho preso un bottone".

³¹ Carl Williams, Jewel Rose, veri intimi fratelli e amici miei, sono scesi in centro città l'altro giorno, e hanno preso un bottone *così* grande, per darmelo, e, ma non ce l'ho stamattina. Così, siamo grati di essere qui.

³² Ora, qualcuno qui dentro conosce il Dottor Lee Vayle? Non penso... forse no. Era un predicatore battista, dottore in teologia, e ha le sue lauree. Era un insegnante di scuola superiore, per cominciare, ed è un uomo molto bravo, istruito. E i miei nastri delle *Sette Epoche Della Chiesa*, li ho mandati a lui, per inserire la grammatica. Perché, il mio vecchio Kentucky "hit, ain't, e tote, e carry, e fetch", quello non va bene per le persone che leggono i libri, così vi stava inserendo la grammatica per me. E poi, dopo che ha finito, l'ha rimandato un paio di volte, per ulteriori asserzioni. Cosa che, il libro è ora in stampa, dopo circa tre o quattro anni.

³³ Mi ha chiesto, ha detto: "Posso scrivere un libro, solo i miei commenti?"

E dissi: "Ebbene, va bene, Fratello Lee". E pensai...

³⁴ Poi mi ha detto: "Ti dirò qualcosa". Disse: "Non verrà venduto; sarà donato".

Dissi: "Ebbene, allora, sono certo che va bene". Vedete?

³⁵ E così hanno una sponsorizzazione, di circa dieci persone che lo sponsorizzano, che gli costa circa millecinquecento dollari, penso, capisco, per diecimila di essi. E così noi—noi li abbiamo presi, tutto è uscito dalla stampa un paio di giorni fa, e ne abbiamo ricevuti solo due o tre, ieri, e Billy li ha portati. E vengono—vengono donati. Ora, non l'ho mai letto, non so che cosa ha detto. Ma sono... Questo è per fede. Ma sono certo, se vi piacerebbe averne uno, se solo ci scriverete, vi sarà mandato, gratis. Vedete? Ed è intitolato *Il Profeta Del Ventesimo Secolo*.

³⁶ E allora ho notato la foto qui, sulla copertina del libro, molti di voi hanno questa foto, di certo, e L'hanno vista, è dove venne fotografato l'Angelo del Signore a Houston, Texas. Ma Ne hanno tagliata una parte.

³⁷ Poi vedo qui dietro. E quanti qui sono mai stati in una delle riunioni, vediamo? Immagino praticamente tutti voi. Mi sentite dire, molte volte: "Quell'ombra sospesa sopra qualcuno". Ora, vedete, se fate un'affermazione, e non è la verità, Dio non avrà niente a che fare con ciò. Sapete che Dio non si associa a menzogne, ma Egli sostiene solo quello che è vero.

³⁸ Così quando disse a Mosè, quando lo incontrò là dietro nel deserto, nella Colonna di Fuoco, dietro in quel pruno ardente. Allora quando Egli portò fuori quelle persone, e coloro che seguivano accuratamente Mosè, per il cammino, allora Egli scese da sopra il monte Sinai, quella stessa Colonna di Fuoco, e confermò che quel che Mosè aveva detto essere la verità.

39 Ora, Dio lo farà. Lo fa sempre. Così questa Luce *qui*, certamente, La associamo a Dio, perché Essa ha la stessa natura ed ogni cosa che Egli fece quando era qui sulla terra.

40 Allora su questo, per dire: “Questa persona qui, vedo che sei adombrata a morte, un’ombra oscura”. Quanti, molti di voi hanno sentito dire quello! Ebbene, qui proprio recentemente in una riunione, c’era qualcuno curioso, voleva vedere se potevano fare una foto di ciò, quando fu detto. Così loro... C’era una signora seduta vicino, e quest’uomo aveva una fotocamera. E dissi: “Questa signora seduta qui, la signora *Tal dei tali*”, quel che mai fosse. Dissi: “Lei è adombrata a morte, se non che ha il cancro”. E proprio allora egli fece la foto, perché era vicina. Ed esso era là, vedete, quel cancro di morte incappucciato sospeso sopra la donna. E poi lo Spirito Santo parlò ancora... .

41 Ora, quando misero questa nel libro, l’hanno fatta tagliare, così hanno solo messo questa qui dentro solo finché stamperanno un’altra edizione del libro. Ed ecco perché vedrete là dentro quel foglietto volante. Penso che *La Voce Della Guarigione* sia stata quella che ha stampato il libro.

42 Ed ora è assolutamente gratis. E gli sponsor qui dietro nel retro del libro, che ci hanno messo millecinquecento dollari, solo per farlo uscire al pubblico, per lasciare che il pubblico li legga. Così, è gratis, ed è un bel libretto. E non so cosa sia il contenuto, non l’ho mai letto; il Padre lo sa.

43 Ma vedete, Esso era, per me, Esso è la Verità assoluta. Ecco quello che cerchiamo, è la Verità. Gesù disse: “Voi conoscerete la Verità, e la Verità vi farà liberi”. Ed Egli è quella Verità. Egli è, Gesù, il Figlio di Dio, è la Verità della Parola, perché Egli era la Parola fatta carne. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed ha dimorato fra noi”. Quindi, quello rende Lui la Verità, perché la Parola è la Verità, ed Egli era la Verità.

44 Ora quando Lo vediamo tornare in questi ultimi giorni, questo grande movimento di Dio, muovendosi in tutte le nazioni del mondo, riunendo un popolo per la Sposa, questo è la Verità.

45 Anni fa, dissero: “Non c’era una tale cosa come il parlare in lingue. Era un’assurdità”. Dio l’ha promesso, ed Egli ha dimostrato che è la Verità. È giusto.

46 Qualcuno ha detto, stamattina, credo fosse la nostra nobile sorella là che si occupa così tanto dei bambini del loro battesimo, ha detto: “Potete ascoltare qualcuno parlare in lingue. Ma, sentire qualcuno che canta in lingue, vedete, è stata una cosa così meravigliosa”.

47 Ricordo nella mia prima esperienza che ero al Tabernacolo Redigar a Fort Wayne, Indiana. E stavo parlando, tenendo un servizio di guarigione, dopo la morte del—del Fratello B. E.

Redigar. E il Fratello Bosworth era stato là, Paul Rader. E molti di voi uomini anziani, come me, ricordate Paul Rader; ed era un battista, e lo eravamo anche noi, così eravamo grandi amici. E così là mentre parlavo, stavo per pregare per i malati. Era una cosa strana per loro allora. Ma una signora portò un ragazzino, che era storpio, e, mentre attraversava il palco, la visione del Signore apparve e gli disse tutto in merito a qual era il problema con il piccolo fanciullo. E chiesi alla ragazza di darmi—di darmi il piccolo ragazzo.

⁴⁸ Ora solo per la testimonianza della sorella, affinché vediate quale gioia e quale reale fenomeno della—della grazia di Dio, ciò che Essa poteva fare, quando operava in accordo alla Parola di Dio, vedete, la promessa di Dio dell'ora.

⁴⁹ Ora, la promessa di Dio per Noè non sarà efficace per noi oggi. La promessa di Dio per—per Mosè, non potremmo avere il Messaggio di Mosè. Mosè non poteva avere il messaggio di Noè. Noi abbiamo il Messaggio dell'ora. Non avremmo potuto avere il messaggio di Lutero. Non avremmo potuto avere il messaggio di Wesley. Questo è un altro periodo. Dio ha assegnato la Sua Parola per ogni epoca. E mentre l'epoca avanza, Egli manda qualcuno a confermare quella Parola, per dimostrare che è vero. Ed ora vediamo in ognuno allora, proprio la stessa cosa che disse Gesù quando era qui sulla terra, disse: "Edificate le tombe dei profeti, e i vostri padri ce li hanno messi dentro".

⁵⁰ Ora, la mia gente è cattolica, come sapete, essendo un irlandese. Ora noi. . . Ora loro—loro parlano di San Patrizio, i cattolici lo reclamano. Ebbene, lui era tanto cattolico quanto lo sono io. Parlano di Giovanna d'Arco. Hanno bruciato quella ragazza al rogo, come una strega, lo sappiamo tutti, perché era spirituale e vedeva visioni. Certamente, un paio di centinaia di anni dopo, hanno dissotterrato i corpi di quei sacerdoti, e fatto penitenza, e li hanno gettati nel fiume. Ma non è quello che serve, vedete.

⁵¹ Lo mancano sempre. L'uomo dà sempre lode a Dio per quello che ha già fatto, aspetta quello che farà, e ignora quello che sta facendo. Quella è proprio la natura dell'uomo. E non ha cambiato natura, l'uomo del mondo.

⁵² Così troviamo che il nostro Messaggio, oggi, il Messaggio che abbiamo, è di, "Uscite da Babilonia, e siate liberi, e—e siate riempiti con lo Spirito, e siano le vostre lampade pulite e pronte, e, alzate lo sguardo, la nostra redenzione si avvicina", queste cose sono estranee a molte persone che sussurrano e chiamano il Nome del nostro amorevole Signore.

⁵³ Ma tuttavia, in mezzo a tutto ciò, non abbiamo niente contro quelle persone, quelle persone delle denominazioni. Vanno bene, sono brave. Sono i nostri—sono i nostri associati

nel Vangelo, perché Gesù disse: “Nessuno viene a Me se il Padre Mio non lo attira. E—e tutti quelli che il Padre Mi ha dato, verranno”.

⁵⁴ Così, siamo solo responsabili di seminare Semi. Alcuni sono caduti sul margine, alcuni su diversi tipi di terreni, alcuni sono caduti oltre e hanno portato il centuplo. Così, siamo solo seminatori del Seme. Dio è l'Unico Che Lo dirige quando sta cadendo. Ed ora preghiamo che forse, stamattina ci sia un piccolo Seme che cada da qualche parte, che possa incoraggiare qualcuno. E tanto quanto un—un—un uomo. . .

⁵⁵ Per terminare la mia testimonianza in merito alla signora di cui stavo parlando. Questa signora portò questo piccolo bambino, un ragazzino, immagino, circa dieci, dodici anni, e forse non così grande, perché questa donna lo portava. E me lo diede. E proprio allora, mentre stavo offrendo la preghiera per il bambino, il piccolo individuo saltò fuori dalle mie braccia e correndo scese dal palco, di circa tremilacinquecento o quattromila persone. E quando lo fecero, la prima cosa che abbiamo mai visto fare, la madre, seduta in prima fila, proprio svenne e cadde. E una piccola ragazza amish. . .

⁵⁶ Conoscete gli amish? Non so se li abbiate qui fuori, capelli lunghi, sono gente molto dolce, e dei tipi molto puliti e gentili. Sapete, in tutti i mennoniti, o amish, e così via, non c'è testimonianza di delinquenza giovanile. Chiamateli buffi se volete, ma noi—noi nelle nostre case abbiamo qualcosa che ci manca, che loro hanno. Non hanno un precedente nei tribunali, di un—di un cattivo comportamento giovanile che accada fra loro. Crescono i loro figli, solo in un modo, ed è il modo in cui vanno avanti.

⁵⁷ E questa giovane donna era una pianista famosa, una giovane donna molto bella, lunghi capelli biondi raccolti. E quando guardò dall'altra parte. . . Ora, lei era amish, non sapeva niente della pentecoste, e neppure io. Ma quando guardò dall'altra parte del palco, e vide quel ragazzino andare via camminando, lei sollevò le mani in aria.

⁵⁸ Ora, so che c'è del fanatismo, e spero di non esserne propenso. Io—io non sono un bugiardo. E io—io non lo sono. Se sono nell'errore, io—io non sono volontariamente nell'errore, sono ignorantemente nell'errore.

⁵⁹ Ma quella ragazza sollevò le mani in aria, e quei capelli le caddero sulle spalle, e iniziò a cantare in una lingua sconosciuta. E stava suonando quell'inno, “Il Grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”. E quando saltò su da là. . . so che suona molto strano ora. Ma questa ragazza non aveva mai saputo niente del parlare in lingue, ma stava cantando in una lingua sconosciuta, “Il Grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”. E quel piano continuò a suonare, “Il

Grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”. Ebbene, si ammicciarono agli altari, e lungo la balconata, nella platea, la gente urlava! Quella ragazza che si trovava là, con il suo viso sollevato *così*, parlando in altre lingue; e, il piano, i tasti di avorio si muovevano ancora:

Il Grande Medico ora è vicino,
 Il caritatevole Gesù.
 Egli parla ai cuori scoraggiati per confortarli,
 Nessun altro Nome se non Gesù!

⁶⁰ Oh! È. . . “Occhio non ha veduto, e orecchio non ha udito, ciò che è in serbo per noi”. Sapete che cosa penso? Perché—perché mai accetteremmo un sostituto o solo qualcosa che è una finta credenza, quando i cieli sono pieni della genuina, della vera Potenza di Dio, che può liberare un’anima, che può fare qualcosa per noi? Dio vi benedica. Ora, ci sono così tante cose.

⁶¹ Non vi ho mai detto dove prendere questo libro, vedete. Casella Postale 325, a Jeffersonville. E se scriverete, ve lo manderanno. O, altrimenti, visitate una delle riunioni, li distribuiranno.

⁶² Ora, sono molto grato per questo bel tempo di comunione. E stamattina stavo pensando alla piccola storia che raccontavo di solito agli Uomini d’Affari Cristiani, su Zaccheo. Molti di voi mi hanno sentito raccontarla, di come questo piccolo individuo non credeva in questo discernimento, e, del Signore. Certamente, immagino, come abbiamo in ogni epoca, voi vedete un genuino, poi vedete imitazioni. E dobbiamo sopportare ciò. Ma dei buoni, eccellenti pensatori e uomini Scritturali comprendono, vedete. Che, noi, e non importa. . .

⁶³ Quando la signora Aimee Semple McPherson, quando era qui sulla terra, nel suo ministero, dicono che proprio quasi ogni donna predicatrice indossasse quelle ali, come, sapete, o vestiti lunghi così, e portasse la Bibbia.

⁶⁴ Guardate solo ai Billy Graham che sono oggi nel paese. Ma, sapete, Billy Graham non potrebbe mai prendere il vostro posto. Io non potrei prendere il posto di Billy, egli non potrebbe prendere il mio. Non posso prendere il vostro, e non potete prendere il mio. Siete un individuo, in Dio. Dio vi ha fatti nel modo in cui siete, per qualche ragione. Se solo trovassimo il nostro posto, e poi dimorassimo là. Se cercassimo di fare qualcosa di diverso, allora, vedete, saremo—saremo nel territorio di qualcun altro, la qual cosa macchierebbe il quadro di Dio.

⁶⁵ Prendiamo come Billy Graham nel mondo delle denominazioni oggi, come egli è, se noi lo riferissimo probabilmente ad un giocatore di football, egli è il portatore di palla.

⁶⁶ Ora se cercate di togliere la palla al vostro stesso uomo, state solo rovinando la vostra squadra. Fate da guardia a quell’uomo,

vedete. Continuate a fargli da guardia, tenete lontani gli altri così egli può correre. E avremo la meta dopo poco, e Gesù verrà, e allora tutto sarà finito. Il Signore vi benedica.

67 Ora mi appresterò a parlare di quest'uomo, Zaccheo. E l'avevo qui su quest'albero, sapete, con le foglie tirate tutt'attorno a lui. E poi quando scese dall'albero, andò a casa con Gesù. E ho detto: "Egli diventò un membro della sezione degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo". Così se c'è qualche Zaccheo qui, stamattina, spero che tu prenda quel buon consiglio e diventi un membro degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo.

Dite: "Pieno Evangelo?" Sissignore.

68 È l'unica cosa di cui Gesù avrebbe predicato, sarebbe stato il pieno Vangelo. È giusto. Non è giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certo, perché Egli era il pieno Vangelo. È giusto. Non poteva rinnegare Se Stesso.

69 Ma ora ho alcune Scritture trascritte qui, per un piccolo, piccolo testo comune, non mi serviranno che pochi minuti, se sopporterete con me. E prima di fare questo. . . Ora, nella nostra piccola comunione nel riunirsi, e parlando delle mani dell'orso, nel secchiello, e così via, ora accantoniamo tutto questo ora, e pensiamo solo che stiamo facendo conoscenza. E, e vogliamo ora entrare nella parte profonda della Parola.

70 Chiniamo ora i capi, mentre ci avviciniamo ad Essa. Perché, non abbiamo alcun diritto di accostarci alla Parola, senza parlare prima all'Autore.

71 Con i nostri capi chini, i nostri occhi chiusi, e confido che i nostri cuori siano chini con i nostri capi. Mi chiedo, mentre alzo gli occhi e guardo sull'uditorio, se ci fosse qualcuno qui che dicesse, alzando le mani: "Fratello, ministro, ricordami in preghiera. Io sono—io sono bisognoso oggi"? Dio ti benedica. Dio ti benedica. Ora Egli vede la vostra mano. Egli sa cosa c'è sotto quella mano, nel vostro cuore. Possa Egli concederlo, è la mia preghiera.

72 Caro Dio, quanto siamo grati per questo edificio in cui noi, Tuoi umili figli, possiamo qui sotto riunirci insieme, e semplicemente parlare e avere comunione, con naturalezza, mentre ci abbandoniamo a Cristo, e desideriamo di diventare più simili a Lui. Siamo fratelli che ministrano seduti vicini, Signore, uomini che sono molto più in grado di stare qui e portare questa Parola di me, Tuo indegno servitore, ma è toccato a me. E, Padre, prego, oggi, che se dicessi qualcosa che non fosse proprio in accordo alla volontà di Dio, prima che io la dica, che Tu mi chiuda la bocca; come hai fatto con la bocca dei leoni, un giorno, così che non facessero del male a Daniele.

73 Padre, Ti chiediamo ora di ricordarTi di ognuno, ogni ministro. E questo risveglio che sta avvenendo qui in città.

Signore, giù alle assemblee di Dio, prego, caro Dio, che Tu mandi un tale risveglio là che questa intera città sia scossa dalla Potenza di Dio, che tutti questi bar e figlioli che vagano per la strada siano portati al Trono di Dio, e siano riempiti della Sua bontà e con il Suo Spirito. Concedilo, Padre Celeste.

⁷⁴ E preghiamo che oggi, che se c'è un uomo o una donna, ragazzo o ragazza, che è stato portato stamattina in questa riunione, qui sotto il riparo dalla neve, che il grande Spirito Santo visiti il loro cuore e parli loro, in una maniera misteriosa. Forse alcuni che si sono allontanati, che una volta Ti hanno ricevuto, Signore, ma ora si sono allontanati; portali indietro, Signore, stamattina.

⁷⁵ E preghiamo per questa sezione, per il Fratello Earl e per sua moglie, e per gli altri. Concedilo, Signore.

⁷⁶ Ora spezza per noi il Pane di Vita, mentre apriamo le pagine della Parola, perché sappiamo che la Bibbia non è di personale interpretazione. Ma, Dio non ha bisogno di noi per interpretare la Sua Parola, Egli è il Suo Stesso Interprete. Un giorno Egli disse: "Sia la luce" e la luce fu. Disse: "Una vergine concepirà", e lei concepì. "E negli ultimi giorni spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne", non importa quello che ha detto il mondo, Egli l'ha fatto. Non ha bisogno di alcun interprete. Egli interpreta le Sue Stesse Parole, facendoLe vivere e confermandoLe essere così. Vieni ai nostri cuori, Signore Gesù, e interpretaci, oggi, le cose di cui abbiamo bisogno. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁷⁷ Ora se volete girare nella Bibbia. Credo di non aver mai avuto un messaggio di cui io abbia cercato d'intraprendere di parlare, in cui io non abbia prima letto la Parola. Perché, la mia parola verrà meno, sono un uomo. Ma la Sua Parola proprio non può fallire, Egli è Dio. Così giriamo ora per un piccolo testo, e saremo fuori tra circa trenta, quaranta minuti, se piace al Signore.

⁷⁸ In Apocalisse ora, vogliamo girare al 3° capitolo di Apocalisse, iniziando con il 14° versetto. E vogliamo leggere solo una parte, è un Messaggio all'Epoca della Chiesa di Laodicea. E credo, e io—io immagino che la maggior parte delle persone riempite di Spirito e dei lettori della Bibbia che credono, potrebbero dire *amen* a quello, che noi siamo nell'Epoca della Chiesa di Laodicea, perché è l'ultima epoca. Ascoltate il Messaggio della condizione della chiesa in questo tempo.

*E all'angelo della chiesa di...Laodicea scrivi:
Queste cose dice l'Amen, il fedel testimoniaio, e verace;
il principio della creazione di Dio:*

*Io conosco le tue opere;...tu non sei né freddo, né
fervente; oh che fossi tu pur freddo, o fervente!*

*Così, perciocché tu sei tiepido, e non sei né freddo, né
fervente, io ti vomiterò fuor della mia bocca.*

Perciocché tu dici: Io son ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, . . . miserabile, . . . povero, . . . cieco, e nudo.

Io ti consiglio di comperar da me dell'oro affinato con . . . fuoco, acciocché tu arricchisca; e de' vestimenti bianchi, acciocché tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e d'ungere con un collirio gli occhi tuoi, acciocché tu vegga.

Io riprendo, e castigo tutti quelli che io amo; abbi adunque zelo, e ravvediti.

Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco.

A chi vince io donerò di seder meco nel trono mio; siccome io ancora ho vinto, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.

Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

⁷⁹ Il Signore benedica la lettura di questa Parola. Ora voglio prendere, solo per alcuni momenti, un piccolo testo intitolato *Porte Nella Porta. Porte Nella Porta*. Ora questo è proprio . . . *Porte Nella Porta*, sono tre parole. *Porte Nella Porta*.

⁸⁰ Potreste dirmi: “Fratello, ci sono probabilmente cento persone qui. Quindi, non pensi che questo sia un testo piuttosto piccolo, quando ti trovi davanti a cento anime?”

⁸¹ Ebbene, questo, questo potrebbe essere vero, il—il testo è piccolo. Ma non è la dimensione del testo, che—che conta, è ciò di cui si tratta. È—è ciò che dice il testo, che conta.

⁸² Come, credo fosse a Louisville, Kentucky, tempo fa, un—un ragazzino era su nell’attico, giocherellava con dei vecchi bauli su nella soffitta, e incappò in un antico francobollo. Ebbene, la prima cosa nella sua mente, fu che avrebbe potuto comprare un cono gelato in cambio di quello. C’era un collezionista lungo la strada, così partì lungo la strada, il più forte che poteva. E disse: “Che cosa mi darai per questo francobollo?”

⁸³ Il collezionista lo guardò, ed era piuttosto sbiadito. Disse: “Ti darò un dollaro”.

⁸⁴ My, quello fu facilmente venduto. L’avrebbe lasciato andare per un nichelino, e sarebbe stato allora felice, di comprarsi un gelato, ma fu venduto per un dollaro. Il collezionista lo vendette per cinquecento dollari. E più tardi, non so esattamente dove sia andato, salì a centinaia di dollari. Vedete, quel piccolo pezzo di carta non era molto, solo un pezzo che non avreste raccolto dal pavimento. Ma, non era la carta che contava, era quello che c’era sulla carta, quello che conta.

⁸⁵ Ed ecco il modo in cui è con la lettura della Parola di Dio. Essa non è solo la carta, il valore della carta, o la dimensione della carta, è ciò che è scritto su quella carta. E una parola è sufficiente a salvare un mondo, se sarà ricevuta in quella maniera.

⁸⁶ Tempo fa c'era... Ho letto una storia dei giorni del nostro nobile... Penso che uno dei più grandi presidenti che la nazione abbia mai avuto fosse—fosse Lincoln. Non perché egli veniva dal Kentucky, ma perché era un grande uomo. Fu privato dell'istruzione, ma tuttavia era—era qualcosa nel suo cuore, un proposito.

⁸⁷ Mi—mi piace un uomo di visione. Mi piacciono le persone che hanno qualcosa per cui lottare, proprio non solo starsene in giro: “Ebbene, qualsiasi cosa avvenga andrà bene”. Oh, alzati e mettiti in azione! E Lincoln non lasciò mai che la sua istruzione fosse di intralcio; aveva qualcosa da fare. Penso che ogni Cristiano dovrebbe essere nella stessa maniera, trovare il vostro proposito e andare a farlo.

⁸⁸ Ogni membro di questa sezione, non solo: “Ebbene, abbiamo una colazione una volta al mese”, questo non lo è, “o una volta ogni sabato”. Abbiate un proposito nella vita, qualcosa che farete. Facciamolo. Dio vi ha posti qui; fate qualcosa al riguardo, ogni membro di ogni chiesa. C'è un risveglio in città. Quel risveglio è là per una ragione. Traiamone qualcosa. Facciamo qualcosa in merito.

⁸⁹ Il signor Lincoln. C'era un uomo che... un giovane individuo, egli—egli era in guerra, e—e era—era un codardo, tanto per cominciare. E nel tempo di dovere, egli—egli—egli si ritirò dal suo posto; e trovarono qualcosa contro di lui, che doveva essere fucilato. E, oh, egli... era terribile. E un giovane individuo lo amava così tanto, andò dal signor Lincoln, per ottenere un perdono. All'epoca era presidente, qui negli Stati Uniti, e così andò da lui per un perdono.

⁹⁰ E gli disse, mentre scendeva dalla sua carrozza; e il signor Lincoln, uno tipico del sud, alto, barbuto, magro. E disse: “Signor Lincoln, c'è un ragazzo che morirà, tra due giorni, sarà fucilato, perché è fuggito nell'ora della battaglia”. E disse: “Signor Lincoln, il ragazzo non è un ragazzo cattivo. Ma tutti quei moschetti che sparavano, e—e la gente che moriva, era nervoso. Ed era così sconvolto, che, ha alzato le mani e iniziato a gridare”. Si avvicinò di corsa, disse: “Ho conosciuto il ragazzo”. Disse: “Signor Lincoln, solo il vostro nome su questo pezzo di carta lo può risparmiare. Lo farete?”

⁹¹ Certamente, questo gentiluomo Cristiano, velocemente firmò la carta, “Perdonato, *Tal dei tali*”. Firmò il suo nome, “Abraham Lincoln, presidente degli Stati Uniti”.

92 Il messaggero tornò il più velocemente possibile. E corse alla cella, disse: “Sei libero! Sei libero! Ecco il signor Lincoln, la firma del signor Lincoln. Sei libero!”

93 Egli disse: “Perché verresti a deridermi, sapendo che domani morirò?” Egli disse: “Toglilo da qui, mi stai solo deridendo”. E non lo volle ricevere. Disse: “No, io—io non lo voglio”. Disse: “Stai solo facendo . . .” Disse: “Se quella fosse del—il presidente”, disse, “avrebbe lo stemma, e avrebbe il suo giusto tipo di carta”.

Egli disse: “Ma è la sua firma!”

94 Egli disse: “Come riconoscerei la sua firma?” Disse: “Mi stai solo deridendo, stai cercando di farmi sentire bene”. E iniziò proprio a gridare, e girò le spalle. Il ragazzo fu fucilato il mattino seguente.

95 Allora dopo che il ragazzo era morto, e il nome del presidente era su questo pezzo di carta, che era stato perdonato, ed allora? E lo processarono nel tribunale federale. Ed ecco la decisione dei nostri tribunali federali, che è il riferimento finale di tutti i nostri tribunali. Quello che dicono a volte, non ci piace la loro decisione, ma dobbiamo rispettarla, comunque, vedete, perché sono il punto vincolante. È il riferimento finale. Ora, dichiarò questa decisione: “Un perdono non è un perdono se non viene accettato come perdono”.

96 Ed ecco il modo in cui è la Parola di Dio. È un perdono se Essa è ricevuta come un perdono. Ed è la Parola di Dio, Essa è la potenza di Dio, per coloro che La crederanno e La accetteranno.

97 Non importa, se La state osservando, e dite: “Oh, questa è stata ingarbugliata, ci sono state milioni di traduzioni, e tutto quello”. Potrebbe essere così per qualcuno.

98 Ma, per me, Essa è ancora la Parola di Dio, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli è obbligato a prendere posizione per quella Parola.

99 Ora Egli deve giudicare la chiesa, un giorno. E se la giudica tramite la chiesa cattolica, che dicono che Egli lo farà, allora tramite quale delle chiese cattoliche la giudicherà? Differiscono una dall'altra. Se Egli la giudica tramite la metodista, voi battisti siete perduti. Se la giudica tramite la pentecostale, il resto di voi è perduto.

100 Ma Egli non la giudicherà tramite la chiesa. La Bibbia disse: “Egli giudicherà il mondo tramite Gesù Cristo, e Cristo è la Parola”. Quindi vedete che siamo senza scusa, Essa è la Parola di Dio, con cui Egli ci giudica; e non importa quanto piccola, una parola ha importanza per Questa, ha detto Apocalisse 22:18.

101 Prima, inizierò in Genesi. Dio ha dato alla razza umana la Sua Parola, per fortificarsi dalla morte, peccato, e dolore, o qualsiasi disastro. Una catena, di Sue Parole. “Tu non toccherai questo determinato albero, perché, il giorno che ne

mangerai, quel giorno morirai”. E una catena ha il meglio di sé nel suo anello più debole. E le nostre anime sono tirate sopra l’inferno, tenendosi a questa catena; spezzarne uno, è tutto quello che dovete fare. Eva non spezzò una frase, spezzò una Parola, tramite Satana. Quello avvenne all’inizio del Libro.

¹⁰² Nel mezzo del Libro venne Gesù, e disse: “L’uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola”. Non parte di esse, solo una qui e là, ma: “Ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”.

¹⁰³ Quando Egli era morto, risorto, e andò in Cielo, e ritornò indietro e diede a Giovanni. . . che Egli disse là dopo la Sua resurrezione. Disse: “E se. . .” Disse: “Che cosa accadrà a quest’uomo?”

¹⁰⁴ Gesù disse: “Che t’importa se egli rimane finché Io venga?” Non sapendo esattamente se la sua vita avrebbe continuato, ma il suo ministero sarebbe continuato. Ed Egli lo innalzò, nel 4° capitolo di Apocalisse, e gli mostrò tutte le cose che dovevano venire, in cui viviamo, fino a questo testo oggi.

¹⁰⁵ E poi sul 22° capitolo, l’ultimo capitolo, il 18° versetto, Egli disse: “Chiunque toglierà una Parola da questo Libro, o Ci aggiungerà una parola, la sua parte sarà tolta dal Libro della Vita”. Vedete? Così crediamo che l’uomo vive di ogni Parola di Dio. Lo credo e so che è vero. Quanto piccolo, non importa. Serve solo una parola, per compierlo.

¹⁰⁶ Pensando a quanto piccolo ed insignificante, vedendo che molti dei miei amici canadesi siedono qui. Mi ricordo che ero in Canada quando il Re Giorgio. . . Quello per cui ho avuto il privilegio di pregare, quando fu guarito, con la sclerosi multipla; a quel tempo stava soffrendo di sclerosi, e aveva anche un problema allo stomaco, un’ulcera; come molti di voi canadesi sapete, e anche gli americani. Ma nel vederlo passare di là, seduto in quella carrozza, egli—egli era un re. Si comportava come un re. La sua bellissima regina seduta di fianco a lui, indossando il suo vestito blu, e mentre andava per le strade.

¹⁰⁷ E un mio amico, ed io, ci trovavamo insieme. E quando passò quella carrozza, egli girò il capo ed iniziò a piangere. Misi la mano sulla sua spalla, e dissi: “Qual è il problema?”

¹⁰⁸ Egli disse: “Fratello Branham, ecco il mio re e la sua regina”. Ebbene, io—io potevo apprezzarlo.

¹⁰⁹ Così pensai: “Se un canadese, sotto il capo di governo, non il capo di governo, ma tuttavia anche un capo di governo, dell’Inghilterra, e il re, nel passare, farebbe piangere un canadese, e girare il capo e piangere, che cosa sarà quando vedremo il nostro Re?” E nel pensare ciò, la nostra parte sarà quella di Regina.

¹¹⁰ Allora i bambini furono fatti uscire dalle scuole, i piccoli bambini, gli furono date delle bandierine britanniche. La

bandiera canadese è chiamata in altro modo. Fratello Fred, com'è chiamata la bandiera canadese? [Il Fratello Fred Sothmann dice: "Union Jack".—Ed.] Union Jack. Ma diedero loro una bandierina britannica, da sventolare. E quando il re passò, tutti i ragazzini si fecero avanti, sventolando le loro—loro bandierine, e gridando al re. E—e c'erano le bande che suonavano, *Dio Salvi Il Re*, mentre marciava lungo la strada.

¹¹¹ Oh, se solo poteste ottenere un . . .Avere una vista di quello che sarà là a quella resurrezione!

¹¹² E quando fu dato ordine ai ragazzini di ritornare a scuola appena la—la parata era finita. E, i ragazzini stavano tornando, ad una scuola mancava una bambina. E andarono dappertutto, per trovare la ragazzina, per tutte le strade. E, alla fine, dietro un palo del telegrafo, c'era la piccola, piccina, minuscola ragazza nana, che piangeva a più non posso.

¹¹³ Ebbene, l'insegnante la raccolse e . . .[Spazio vuoto sul nastro—Ed.] "Qual è il problema? Non hai visto il re?"

Disse: "Sì, ho visto il re".

Disse: "Non hai sventolato la tua bandiera?"

Lei disse: "Sì, io—io ho sventolato la mia bandiera".

Disse: "Ebbene, allora, perché stai piangendo?"

¹¹⁴ Lei disse: "Vede, maestra, sono così piccola, gli altri si trovavano davanti a me, erano più grandi. E ho sventolato la bandiera, ma egli non l'ha vista". E ne fu turbata. Ebbene, quello potrebbe essere che Re Giorgio non avesse visto quella piccolina, in statura. Potrebbe non aver visto il suo cuore patriottico, e come si sentiva verso di lui. Era troppo bassa.

¹¹⁵ Ma non è così con il nostro Re! Oh, la più piccola cosa che facciamo, Egli la vede. E conosce le stesse cose e i pensieri che sono nei nostri cuori, qualsiasi cosa facciamo, quanto sia piccola. E come Lo serviamo? Come serviamo gli altri. Se non amo voi, come posso amare Lui? Vedete? "In quanto l'avete fatto ad uno di questi Miei piccoli, l'avete fatto a Me". Vedete?

¹¹⁶ Sono le—sono le piccole cose che lasciamo incompiute, a volte, che spezzano l'intera catena, vedete, e ci lasciano andare liberi, solo indirizzati alla denominazione, e dimenticare di queste piccole cose che veramente sono le—le cose essenziali. Tutto, ogni Parola di Dio, è essenziale. Niente di Essa può essere lasciata fuori. Dobbiamo prendere ogni Parola di Essa, proprio nel modo in cui è stata scritta.

¹¹⁷ "Io sto alla porta", disse Gesù, in quest'Epoca di Laodicea, "e busso". Avete notato, l'unica epoca della chiesa in cui Egli fu messo fuori dalla Sua chiesa? Tutte le altre epoche della chiesa, Egli era dentro la chiesa. Attraverso la metodista, e luterana, e così via, Egli era all'interno, della chiesa. Ma qui

Egli è fuori, i nostri credi e altro Lo hanno scacciato dalla chiesa. Ma Egli si trova là fuori, bussando ancora, “Chi ascolterà e aprirà la porta, Io entrerò da lui, e cenerò con loro, e gli darò guarigione per i suoi occhi, e—e abiti, e gli darò le ricchezze del Cielo; chi Mi sentirà bussare”.

¹¹⁸ Pensavo di poter ricordare il nome dell’artista che ha disegnato quel quadro, dipinto quel quadro, piuttosto, alla porta. Quando egli... Sapete, tutti i grandi quadri prima devono passare attraverso la linea, o, la sala dei critici, prima di essere appesi nella Sala della Celebrità. Quel dipinto originale ora raggiungerebbe milioni di dollari.

¹¹⁹ Ma, vedete, è come la Chiesa, deve passare attraverso la sala dei critici. Noi la attraversiamo. Sarete chiamati “santi rotolanti”, sarete chiamati ogni cosa. Ma se poteste solo tenere la vostra posizione in Cristo, allora un giorno Egli ci porterà nella Sala della Celebrità. Ma prima dobbiamo sopportare la critica. Ecco dove la nostra minoranza si trova, ecco dove si mostra. “Chi non può sopportare la correzione è un figlio illegittimo, e non un figlio di Dio”. Non importa quanto si sia unito alla chiesa, e qualsiasi cosa abbia fatto, è ancora, se non può sopportare la correzione, è un figlio illegittimo, e non è un vero figlio di Dio. Ma un vero, genuino figlio di Dio non dà importanza a quello che dice il mondo, ogni altra cosa è secondaria. È focalizzato su Cristo, e quello lo sistema. Sì. Qualsiasi cosa Cristo dice di fare, egli la farà. Ovunque va l’Agnello, essi sono con Lui, ovunque. E allora vedete la Sua apparizione, la Sua Presenza, e ciò che Egli compie. Egli è sempre con il Suo popolo, la Sua Sposa. La sta corteggiando. Un giorno ci sarà una Cena delle Nozze.

¹²⁰ E questo artista, comunque, quando passò attraverso i critici, un mucchio di critici si raccolsero attorno a questo artista. Non riesco a ricordare il suo nome. Sto cercando di pensare a Michelangelo, ma lui era lo scultore del monumento di Mosè. Ma non riesco a ricordare il suo nome. Ma, comunque, egli disse: “Il vostro quadro è eccezionale”, disse, “non potrei dire niente contro il quadro”. Disse: “Perché, Egli tiene in mano una lanterna, mostra anche che Egli viene, nella notte più buia”. Disse: “E poi Egli è alla porta, con il Suo capo, il Suo orecchio, così non sarà... sarà certo di non mancare la più debole chiamata. Egli ha il Suo orecchio volto alla porta, e sta bussando alla porta”. Disse: “Ma, sa, signore, c’è solo una cosa che ha dimenticato nel suo quadro”.

¹²¹ E all’artista, servì una vita per dipingerlo, disse: “Che cos’è che ho dimenticato, signore?”

¹²² Egli disse: “Non importa quanto Egli bussasse, vede, ha dimenticato di metterci una maniglia. Non c’è maniglia sulla porta”. Se noterete la porta, non c’è su di essa una maniglia.

123 “Oh”, disse l’artista, “l’ho dipinto così. Vede, signore”, disse, “la maniglia è all’interno. Lei è quello che apre la porta. Lei apre la porta”.

124 Oh, per che cosa un uomo bussa alla porta di un uomo? Sta cercando di riuscire ad entrare. Sta cercando di entrare. Forse ha qualcosa che vuole dirvi o di cui parlare con voi. Ha un messaggio per voi. Ed ecco perché le persone bussano alla porta l’uno dell’altro. Hanno qualche ragione per farlo. Quello non può accadere senza ragione. Non andreste alla casa di un uomo se non ci fosse qualche ragione per andare; se non altro, per far visita, portargli un messaggio, o qualcosa. C’è qualche ragione per cui un uomo andrà a bussare alla porta di un altro uomo.

125 Ovunque ci sia una domanda, ci dev’essere una risposta. Non potrebbe esserci una domanda senza una risposta. Così ecco che cosa cerchiamo nella Bibbia, queste domande del giorno, la Bibbia ha la risposta. E Cristo è quella Risposta.

126 Ora, molte persone importanti hanno bussato a porte, giù lungo il corso della vita, e molti hanno bussato in tempi passati; e probabilmente, se il tempo prosegue, ce ne saranno molte ancora, persone importanti.

127 Ora, la prima cosa, forse, se qualcuno bussasse alla vostra porta, se poteste, girereste attorno furtivamente e tirerete indietro la tenda, per vedere là chi c’è.

128 Se siete indaffarati, come dichiariamo oggi: “Troppo indaffarati per andare in chiesa; troppo indaffarati per fare *questo*. E, sapete, la mia chiesa non crede in quel genere di roba”. E, vedete, siamo un po’ fuori dell’ordine della Parola, a volte.

129 Ma tirerete indietro quella tenda, poi vorrete vedere chi si trova là. E se è un uomo di rilevanza, correrete velocemente alla porta.

130 Ora torniamo indietro solo un po’, e prendiamo alcune persone che hanno bussato. Andiamo indietro e pensiamo a Faraone in Egitto, molte centinaia di anni fa. E se—se Faraone, re d’Egitto, fosse sceso alla casa di un contadino? E questo contadino fosse stato in un certo senso in disaccordo con Faraone, e non avesse creduto nella sua politica, e avesse differito da lui. E—e, ma qui si trova Faraone, che sta alla porta di un—un muratore o un impastatore di fango, come li chiameremmo noi, giù in Egitto. E tirasse indietro la sua tenda, ed ecco stare là il potente Faraone alla porta. E stesse bussando; con un sorriso in volto. [Il Fratello Branham bussa su qualcosa—Ed.] Ebbene, quel contadino aprirebbe la porta, e direbbe: “Entra, grande Faraone, possa il tuo umile servitore trovare grazia ai tuoi occhi. Se c’è qualcosa tra le mie mura, sono come uno schiavo per te, Faraone. Mi hai onorato al di sopra dei miei fratelli. Sei venuto a casa mia, anche se sono un uomo povero. Tu visiti solo re e—e nobili, e gente importante.

Ed io sono di nessuna importanza. Ma tu—tu mi hai visitato, mi hai onorato, Faraone. Che cosa può fare il tuo umile servitore?” Non importa quello che Faraone avrebbe chiesto, anche la sua vita, egli l'avrebbe data. Certo. È un onore.

¹³¹ Oppure, diciamo per esempio, il defunto Adolf Hitler, quando era Fuhrer della Germania. Cosa sarebbe stato se fosse sceso alla casa di un soldato? E quel mucchio di piccoli soldati nazisti tutti accampati attorno, e, per prima cosa, ebbene, qualcuno bussasse alla porta. E il piccolo soldato dicesse: “Ah, mi sento male stamattina! Moglie, di' loro di andare via”.

¹³² E lei si avvicinasse di soppiatto alla porta, e tirasse indietro la tenda. Dicesse: “Marito! Marito, salta su, veloce!”

“Qual è il problema? Chi c'è là?”

“Hitler, il Fuhrer della Germania!” Oh, my!

¹³³ Quel piccolo soldato salterebbe fuori, indosserebbe i vestiti, veloce, e si metterebbe sull'attenti. Si avvicinerebbe alla porta, sbloccherebbe la porta, e aprirebbe la porta, e direbbe: “Heil Hitler!” Vedete, in Germania era un grande uomo ai suoi tempi. “Che cosa potrei io fare?”

¹³⁴ Se avesse detto: “Vai a saltare giù da quella rupe là”, egli l'avrebbe fatto. Perché? Non c'è altro, non c'è uomo più importante in Germania, ai tempi dei nazisti, di quello che era Adolf Hitler. Era un grande uomo. Ed egli. . . E, quale onore, quando visitava solo generali e grandi uomini, ma eccolo alla porta di un piccolo fante! Oh, sarebbe stato certamente un grande onore per lui.

¹³⁵ Ebbene, ora, che ne è di Flagstaff? Lo porteremo più vicino a casa. Poniamo che questo pomeriggio, che—che il nostro presidente, il signor Johnson. L. B. Johnson, poniamo che scendesse da un aereo, qui fuori da qualche parte? Ed ora siamo tutti di una classe di persone. Siamo tutti poveri. Forse uno ha un lavoro un poco migliore, forse una casa un po' migliore, ma, dopotutto, siamo solo umani. Ma e se egli scendesse alla vostra casa quaggiù, forse il più umile di noi, e bussasse alla porta; e andaste alla porta, e là ci fosse il presidente L. B. Johnson? Ebbene, sarebbe un grande onore. Potreste differire da lui, nella politica. Ma sareste un uomo onorato, ad avere alla vostra porta il presidente degli Stati Uniti. Chi siete voi o chi sono io? E là c'è Lyndon Johnson alla vostra porta! Sebbene potreste essere un socialista o repubblicano, o differire con lui un milione di miglia, ma tuttavia sarebbe un onore.

¹³⁶ Sapete cosa? A motivo che vi è stato concesso questo onore, ebbene, la televisione lo metterebbe in onda stasera. Certo. I giornali del mezzogiorno domani avrebbero dei titoli in prima pagina, qui nel giornale di Flagstaff, che, “John

Doe. Il presidente degli Stati Uniti ieri è volato a Flagstaff, inaspettato, ed è proprio sceso, senza neanche invito, e ha bussato” alla vostra porta. Umile! Quel presidente avrebbe la reputazione di essere un uomo umile, grande com’è, per venire alla mia o alla vostra porta; noi che non siamo nessuno, poi venisse e ci parlasse.

¹³⁷ Ebbene, scendereste per la strada, e direste: “Sì, sono io la persona. Il Presidente mi ha visitato”.

¹³⁸ “Rimani fermo, lasciami prendere il tuo—il tuo profilo. Guarda dritto a me. Ora come guarderesti quando ti allontani?” Saresti una persona importante. Certo.

¹³⁹ E se venisse la regina d’Inghilterra, sebbene non siete sotto il suo dominio? Ma sarebbe un onore per alcune di voi donne intrattenere la regina d’Inghilterra, sebbene non siete sotto il suo dominio. Ma, tuttavia lei è una persona famosa, è la più famosa regina al mondo, in questo tempo. Certamente, lei lo è, politicamente parlando. Ma se vi chiedesse qualche gingillo sul vostro muro, che stimiate così tanto, glielo dareste. Sarebbe un onore per voi farlo. Certo, lei è la regina d’Inghilterra.

¹⁴⁰ E sareste onorati, dal Presidente. E ognuno parlerebbe dell’umiltà della regina d’Inghilterra, che vola per vedere una certa donna a Flagstaff, un piccolo nessuno. E i giornali lo riporterebbero, e le notizie lo metterebbero in mostra.

¹⁴¹ Ma, sapete, la Persona più importante di sempre, Gesù Cristo, bussa alla nostra porta. Ed Egli è rigettato, più di tutti i re e i potenti che ci siano stati. È giusto. E potreste accettarlo e uscire a dire qualcosa in merito, il mondo esterno vi riderebbe in faccia. Nessuna notizia sarà. . .

¹⁴² Chi, più grande di Gesù Cristo, potrebbe venire a casa vostra? Chi potrebbe bussare alla vostra porta, più grande di Gesù Cristo? Chi potrebbe farlo? Il Figlio di Dio, che potrebbe bussare alla vostra casa, chi sarebbe più importante? Eppure Egli bussa, giorno dopo giorno. E se anche Lo accettate, siete chiamati fanatici. Così, vedete come il mondo conosce i suoi? È giusto. Ma ora Egli non sarebbe venuto se non avesse una ragione per venire.

¹⁴³ E pensate all’umiltà del Presidente Johnson, o la regina d’Inghilterra, o qualsiasi grande persona, come sarebbe mostrata, all’umiltà di quella grande importante persona che bussa alla vostra porta!

¹⁴⁴ Che ne è dell’umiltà del Figlio di Dio? Chi siamo noi se non peccatori, sudici, “nati nel peccato, formati nell’iniquità, venuti al mondo proferendo menzogna”? E il Figlio di Dio poi venga e bussi alla nostra porta.

¹⁴⁵ Ora, la regina d’Inghilterra potrebbe chiedervi un favore. Potrebbe prendere qualcosa da voi. Così potrebbe il Presidente,

potrebbe chiedervi di fare cose che non volevate fare. Potrebbe chiedervi dei tesori a cui non volevate rinunciare, e la qual cosa non significherebbe nulla, lo fareste solo per lui.

¹⁴⁶ Ma Gesù vi sta portando qualcosa quando bussa. Sta portando perdono. Non rifiutatelo. Perché, come è stato provato nei nostri tribunali, così sarà nel Regno del Cielo. Se Egli ha bussato e vi ha portato perdono, e l'avete rifiutato, e morite nei vostri peccati, perirete; sebbene abbiate avuto l'onore di sedere in una riunione come questa, sebbene abbiate avuto l'onore di partecipare al risveglio, o alla vostra chiesa, e abbiate sentito il vostro pastore predicare un messaggio del Vangelo. E avuto l'uditorio, dire: "Sì, io ero là". Forse, voi, difficile dire quello che tutti voi potreste dire. "Ho sentito il cantare. Mi è piaciuto. Ho sentito le testimonianze. Erano reali". Ma L'avete rifiutato.

¹⁴⁷ E se fossi un giovane uomo e trovassi una giovane donna; lei fosse bella, lei fosse una Cristiana? Lei mi renderebbe. . . Lei fosse molto qualifi-. . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Non potete in Essa trovare mancanza, ma dovete mettere da parte le tradizioni dell'uomo. Dite: "Oh, credo che Quello sia giusto. Vedo, disposto. . ." Ma dovete accettarLa. Voi. . . Allora quella donna diventa parte di me. Allora voi diventate parte della Parola, che è la Sposa. Se Egli è la Parola, la Sposa sarà una Sposa-Parola. Vedete, lo sarà certamente! Vedete, dovete accettarLa. Vorreste. . . Potreste dire quello che volete, potreste vantarvi del Presidente; ma di solito quando è la volta che Gesù viene alla nostra porta, noi Lo mettiamo da parte. Vedete, proprio non vogliamo avere nulla a che fare con Lui. Diciamo: "Ebbene, qualche altro giorno".

¹⁴⁸ E se bussaste alla porta di qualcuno? Ora volgiamo proprio del tutto il quadro per un minuto. E se andaste e bussaste alla porta di qualcuno, e aveste qualcosa per loro? E, dopotutto, essi fossero per voi quasi la stessa cosa che voi siete per Dio; ebbene, se lo farete, ebbene, bene, ma non avrete legami. Così il momento in cui bussereste alla porta di qualcuno, e sbirciassero fuori dalla finestra, e chiudessero la tenda; oppure venissero alla porta, e dicessero: "Un'altra volta!"

"Ebbene, mi piacerebbe. . ."

¹⁴⁹ "Non ho tempo stamattina!" Sapete che cosa fareste? Probabilmente la stessa cosa che farei io, e il resto di loro, non tornereste più indietro.

¹⁵⁰ Ma non Gesù. "Io sto in piedi, e busso", bussa continuamente. [Il Fratello Branham continua a bussare su qualcosa—Ed.] Vedete? "Chi continua a cercare", non cerca. "Cercare! Chi continua a bussare!" Bussa, bussa è una continuazione, bussare! Vedete, "Chi continua a cercare, chi continua a bussare, sarà. . ." Non solo. . .

151 Come la parabola del giudice iniquo. La donna andò e voleva fatta giustizia, vendicarsi, ma non poteva ottenerla. Egli... Lei bussò continuamente e richiese. E lei disse... "Solo per liberarmi di lei, le farò giustizia del suo nemico".

152 Quanto più il Padre Celeste? Vedete, dovremmo essere noi a bussare alla Sua porta. Avrebbe dovuto essere Adamo a correre per tutto il giardino, gridando: "Padre! Padre, dove sei?" Ma invece, al posto di quello, era Dio che correva per tutto il giardino: "Figlio! Figlio, dove sei?" Vedete, quello mostra proprio quello che siamo. Ci nascondiamo sempre, invece di uscire proprio fuori e confessarlo. Cerchiamo di scappare, nasconderci dietro qualcosa. E proprio la natura dell'uomo, l'abbiamo in quel modo. Sissignore.

153 Avreste dato a queste persone il meglio che avevate, tutto. Ma non, voi—voi—voi non accettereste Gesù. Non intendo voi, ma intendo le persone qui.

154 O forse potreste dire questo, potreste dire: "Predicatore, l'ho appena fatto. Io—io ho appena aperto il mio cuore e lasciato entrare Gesù. L'ho fatto dieci anni fa. L'ho fatto vent'anni fa". Ebbene, quello potrebbe essere proprio esattamente giusto, ma è tutto quello che avete fatto? Vedete?

155 Ora voglio chiedervi. Se invitaste qualcuno nella vostra casa, e poi quando entri dalla porta... Anzi, qualcuno vi ha invitato dentro, dice: "Entra".

156 "Sì, ho uno scopo, andrò fuori città e sarò onorato, vedi". Quello è il modo in cui molte persone accettano Cristo. "Io... Io—io appartengo alla chiesa. Io appartengo al gran luogo del *Tal dei tali* quaggiù, dove c'è il dottor Ph. LL., sapete. Ed è la chiesa più grande. Il sindaco ci va, e tutto il resto, sapete. Io—io appartengo a quella chiesa". Lo lasciano entrare, solo quel tanto. "Sì, Lo accetterò", vedete, per un guadagno personale.

157 Ma cosa accade quando Gesù entra nel cuore? Molte persone Lo accettano perché non vogliono andare all'inferno. Ma quando Gesù entra nel vostro cuore, Egli vuole essere Signore. Non solo un Salvatore; ma anche Signore. *Signore* è "autorità suprema". Egli entra per—per prendere controllo.

Ora dite: "È giusto quello, Fratello Branham?" Certo.

158 E se—se vi invitassi in casa mia, ed entraste dalla porta? E se bussaste alla porta, e guardassi fuori, dicessi: "Sì, entrate. Se potete aiutarmi, fatelo. Ma ora, quando ora entrate, non voglio che vi intromettete in casa mia. Rimanete proprio alla porta!"

159 Ricordate, il nostro testo è "porte" dentro la porta. Ora, dentro il cuore umano ci sono molte piccole porte, e quelle piccole porte coprono molte cose. Solo lasciarLo entrare, quello non è tutto, quando Egli entra.

160 Quando entro in casa vostra, se mi date il benvenuto alla porta, ebbene, se diceste: “Entra, Fratello Branham. Sono così felice di vederti!”

161 Direi: “Ebbene, è un privilegio per me entrare nella vostra casa!”

162 “Oh, perché non vieni e ti siedi? Fratello Branham, vai in tutta la casa, fai come se fossi a casa tua!” Oh, my!

163 Andrei al frigo, mi prederei uno di quei grandissimi panini, circa *così*, mi toglierei le scarpe, e andrei in camera da letto e mi sdraierei. E avrei proprio un—un vero giubileo gastronomico, vedete. Perché? Perché mi sono sentito il benvenuto. Mi avete fatto sentire di essere il benvenuto. Quindi lo apprezzerei se mi avete fatto sentire di essere il benvenuto.

164 Ma se entrassi in casa vostra, e mi diceste: “Rimani là alla porta, ora, non immischiarti in giro!” Non mi sentirei molto il benvenuto. Voi sì? No, vedete, non vi sentireste benvenuti. Qualcuno vi invita, e dice: “Ora aspetta! Sì, entra, ma rimani proprio là!”

165 Ora, c'è una piccola porta quando si entra nel cuore umano. Parleremo solo di un paio di esse, vedete. Non abbiamo tempo di analizzare tutte queste porte, perché ce ne sono molte. Vedete? Ma, diciamo, i prossimi dieci minuti, parliamo di un paio, tre porte.

166 Ora, nella parte destra del cuore umano, quando entrate nella porta, c'è una piccola porta sulla destra, ed è chiamata, là dentro, la porta dell'orgoglio. Oh, my! “Non entrare in quella porta!” Non vogliono il Signore là dentro, a quella porta, quella è orgoglio. “Sono di sangue nobile. Me ne prenderò cura! Oh, sì, ora guarda, ti dico, io—io. . .” Vedete, è orgoglio. “Non immischiarti là dentro!” Ora, Egli non può sentirsi benvenuto finché tenete chiusa quella porta.

167 Egli deve umiliarvi. Vedete, ecco per cosa entra. “Intendi dirmi che devo scendere là e—e agire come gli altri?” Ebbene, non devi farlo, quella è una cosa certa. “Ebbene, ti dirò, cosa pensi che farei quando la volta prossima andrei al consiglio di affari? Che cosa farei se incontrassi il mio—mio datore di lavoro domani? E quello, dovrei prendere su di me quello Spirito, e salterei lassù, nel mezzo del mio lavoro, e inizierei a parlare in lingue, oh, quello mi umilierebbe. No, rimani fuori da là!”

168 Vedete, eccovi, vedete. Sì, farete entrare Gesù, vi unirete alla chiesa e ci metterete su il vostro nome, accetterete Gesù come vostro Salvatore; ma che ne è dell'essere vostro Signore, quando ha il pieno controllo? Quando Egli è Signore, ha tutto, appartiene a Lui; voi, siete completamente arresi a Lui ora.

169 Ma quel piccolo orgoglio. “Oh, intendi, per noi donne, dovremo lasciar crescere i nostri capelli?” Ebbene, è quello che

Egli disse. “Dovremo smettere di portare la manicure, o quella roba per il trucco?” È quello che Egli ha detto. “Ebbene, cosa pensi che farebbe il mio circolo del cucito? Mi chiameranno all’antica”. Ebbene, tieniti proprio il tuo orgoglio. Vai avanti. Egli starà alla porta, sarà fin dove potrà arrivare.

¹⁷⁰ Ma quando siete pronti ad aprire quella porta, lasciarLo entrare, Egli lo pulirà per voi. I pantaloncini andranno qui fuori nel bidone della spazzatura, e il trucco andrà nel bidone della spazzatura, e il parrucchiere morirà di fame se taglia solo capelli alle donne, per una vera credente.

¹⁷¹ Ora dite: “Quello no!” Oh, sì, fa’ anche quello. È quello che ha detto la Bibbia. È giusto. Vedete, c’è una piccola parola là, che non volete che Egli si immischi.

“Ebbene, il mio pastore!”

¹⁷² Non mi importa quello che ha detto il pastore. È quello che ha detto la Bibbia: “È una vergogna per una donna agire così”.

¹⁷³ “Ebbene”, dite voi, “dovremmo istruirci in cose, Fratello Branham, come ottenere lo Spirito Santo, e come essere *questo, quello*”. Come imparerete l’algebra se non conoscete il vostro ABC? Non sapete neanche come fare, come agire, assomigliare ad una, vestirvi come una. È una vergogna vedere queste donne sulla strada oggi.

¹⁷⁴ Sono andato in un luogo ieri, quando, oh, sono entrati alcuni di questa banda di pervertiti. Loro, gli uomini avevano i capelli sugli occhi, che venivano giù e scendevano sulla schiena, e come calzamaglie, come i bambini piccoli indossano a scuola, con addosso grandissime scarpe, bocca mezza aperta. Potete dire che erano delinquenti. Ed entrarono là dentro così, dicendo: “Siamo francesi”.

¹⁷⁵ Chi mai assumerebbe un uomo simile nella sua attività? Come fanno a mantenersi? E ho visto un paio di veri ragazzi seduti là oltre... Venivano dall’università laggiù, questi beatnik, o credo che si chiamino *insetti* o *scarafaggi*, o qualcosa del genere, alcuna di quella roba che viene dall’Inghilterra. E poi in quel posto così, chi assumerebbe un uomo del genere a lavorare per lui? Mettereste un uomo così nella vostra attività, voi uomini d’affari? Se lo fareste, siete, c’è qualcosa, non vi siete ancora avvicinati abbastanza alla Croce.

¹⁷⁶ Guardate queste donne fuori sulla strada, ed è una vergogna! Forse piccole donne innocenti con questi piccolissimi vestiti addosso, vedete, ebbene, è una disgrazia, il loro aspetto. Ebbene, dite: “Ebbene, donna, stai commettendo adulterio”.

¹⁷⁷ Loro dicono: “Aspetta un minuto qui, giovanotto! Sono tanto virtuosa quanto io...” Quello potrebbe essere così, nei vostri stessi pensieri. E potrebbe essere così, dimostrato anche da esame medico, che lo potreste essere.

¹⁷⁸ Ma, ricordate, al Giorno del Giudizio, dovrete rispondere di aver commesso adulterio. Gesù disse: “Chiunque guarda una donna per concupirla ha commesso adulterio con lei nel suo cuore”, e voi vi siete mostrata a lui. Vedete come il diavolo le ha accecate? È una disgrazia. È una vergogna. Vedete, loro—loro hanno uno spirito. È uno spirito che lo compie. È uno spirito sacrilego.

¹⁷⁹ Ma un genuino Spirito Santo farà sì che una donna si vesta decentemente e abbia un aspetto pio.

¹⁸⁰ Mia moglie mi ha detto, una volta. Stavamo scendendo la strada, e abbiamo trovato una donna con indosso un vestito, in passato nel nostro paese. Era una cosa molto strana, vedete, non c'erano molti pentecostali a quel tempo. Così, abbiamo scoperto che indossava un vestito. E lei disse: “Billy”, disse, “conosco alcune di quelle donne. Cantano in nei cori quaggiù in queste chiese”.

Dissi: “Certo”.

Disse: “Ebbene, e loro dichiarano di essere Cristiane?”

Dissi: “Cara, guarda. Vedi, non siamo . . .”

Disse: “Perché la nostra gente lo fa?”

Dissi: “Guarda, cara, non siamo affatto della loro—loro razza”.

Disse: “Che cosa?” Disse: “Sono americani”.

Dissi: “Sì, ma noi non lo siamo”.

Lei disse: “Non lo siamo?”

Dissi: “No”.

¹⁸¹ Dissi: “Quando vado in Germania, trovo lo spirito della Germania. Quando sono andato in Finlandia . . .” Alla sauna lassù, molti di voi finlandesi sanno, le donne fanno i bagni agli uomini. Così, quello è uno spirito solo finlandese. Gente molto perbene, ma, trovate, ovunque andate, trovate uno spirito nazionale.

¹⁸² Entrate in una chiesa e osservate il pastore, se egli è molto sfrenato e fa baccano, la congregazione sarà lo stesso. Vedete? Prendono lo spirito uno dell'altro invece dello Spirito Santo.

¹⁸³ Ecco il motivo per cui abbiamo così tanto insegnamento perverso della Bibbia. Invece di tornare al piano originale, hanno preso lo spirito di qualche denominazione. Vedete? Ma la Parola è per loro tanto estranea quanto lo era nei giorni in cui venne Gesù, introducendo il vero fedele Vangelo. Dissero: “Egli è un diavolo. Egli è Belzebù”. Vedete? Ma a questo punto lo afferrate.

¹⁸⁴ E disse: “Ebbene, allora, se non siamo americani, cosa siamo?”

185 Dissi: “Il nostro Regno è dall’Alto”. Vedete, siamo liberi, nati di nuovo. Il Regno di Dio è dentro di voi. Vedete, agite come Lassù, siete delegati da Là. Ho detto: “Siamo cittadini qui, vivendo qui nella carne. Ma, i nostri spiriti, siamo pellegrini e stranieri”. Siamo stranieri ora per il mondo, anche per la nostra stessa nazione, perché abbiamo accettato l’invito quando ha bussato al nostro cuore, per diventare parte di Lui, la Sua Parola. E la Parola ci sistema, ci rende viventi e ci fa agire come Cristiani.

186 Tempo fa, nel sud, una piccola storia. C’era un re...o, un compratore. Vendevano schiavi. Quello era nel periodo della—della segregazione, e avevano gli schiavi al sud. Erano un...Essi passavano e li compravano, proprio come comprereste una macchina usata, da un gran assortimento.

187 Ora, io sono un integrazionista, assolutamente...intendo che sono un segregazionista. Sono un segregazionista. Perché, non mi importa quanto discutano, non potete essere un Cristiano ed essere un integralista. È esattamente giusto. Anche Dio separa le Sue nazioni. Egli separa il Suo popolo. “Uscite da esse!” Egli è un...Egli è un segregazionista. “Neanche...Non toccate le loro cose immonde!” Egli tirò Israele, quella razza giudea, fuori da ogni, da tutte le razze nel mondo. Egli è un segregazionista.

188 Ma non credo che nessun uomo debba essere uno schiavo. Dio ha fatto l’uomo; l’uomo ha fatto gli schiavi. Non credo che uno dovrebbe governare sopra l’altro, qualsiasi razza, colore, o qualsiasi cosa.

189 Ma c’è una segregazione, la Sposa di Cristo è separata dalle altre chiese, ed è esattamente giusto: la chiesa naturale, e la Chiesa spirituale; la chiesa carnale, la Chiesa la Parola. È sempre stato. “Gesù è venuto ai Suoi, e i Suoi non L’hanno ricevuto; ma a quanti L’hanno ricevuto!”

190 Così questo, c’erano una volta i compratori, i sensali passavano e compravano questi schiavi. Una volta ce ne fu uno che venne in una grande piantagione, e li osservò. Gli schiavi erano battuti duramente, e tutto, sapete. Erano lontani da casa; non sarebbero mai tornati indietro. I boeri, gli olandesi, era andati là e li avevano presi, portati qui e venduti. E non avrebbero mai più visto il papà, mai più la mamma, non avrebbero mai più visto i bambini. Li incrociavano uno con l’altro; prendevano un uomo grande, lo incrociavano con una donna grande, lontano dalla sua stessa moglie, per fare degli schiavi più grandi. Oh, Dio li farà rispondere di quello un giorno! Proprio così. Quello non è corretto.

191 Come disse una volta Abraham Lincoln, quando là a New Orleans scese da una barca, si tolse il cappello a cilindro...

192 Vide tre o quattro piccoli negri, che scendevano, trovarsi là senza scarpe, dove avevano...Una mucca era stata sdraiata

e aveva—aveva tolto la brina dal terreno, erano in piedi dopo avere riportato dentro le mucche. I loro piccoli piedi lacerati, sanguinanti. Cantavano: “Hai delle scarpe, io ho delle scarpe, e tutti i figli di Dio hanno delle scarpe”.

¹⁹³ Quando scese laggiù dalla barca, si avvicinò al recinto del toro, c’era un grandissimo negro che si trovava là, che lo frustavano da ogni parte, per provare il suo cuore. E lo facevano correre su e giù per la strada, con una frusta dietro di lui; poi controllavano il suo cuore, vedevano se andava tutto bene. La sua povera moglie si trovava là, due o tre bambini sotto braccio *così*; per venderlo, per incrociarlo con una donna più grande. Il vecchio Abraham Lincoln mise quello sotto il suo cappello. . . mise il cappello sotto il braccio, *così*, e batté il pugno, disse: “Quello è sbagliato! E un giorno lo colpirò, anche se mi costasse la vita”. E laggiù, a Chicago in un museo, c’è un vestito con sopra il sangue, che liberò quel negro da ciò.

¹⁹⁴ E dico che il peccato e altro sono sbagliati! Dio mi aiuti a colpirlo, e tutti gli altri ministri del Vangelo. Siamo nati liberi, figli di Dio. Non dobbiamo affaccendarci per qualsiasi credo o culto per gettarci in un concilio mondiale di chiese. Siamo uomini nati liberi, nello Spirito Santo. Abbiamo un diritto. Siamo usciti da roba simile, per essere pentecostali. È giusto. Ora siamo liberi. Non dobbiamo essere legati di nuovo a quelle cose.

¹⁹⁵ Ma questo compratore disse, guardando da una parte all’altra dei suoi schiavi, cento e qualcosa, uno di essi, su una grande piantagione, disse: “Dite un po’!” Un piccolo individuo là, non dovevano frustarlo; il petto in fuori, e il mento alto, proprio al lavoro! Disse: “Dite un po’! Voglio comprare lui”.

¹⁹⁶ Egli disse: “Oh, no!” Il proprietario disse: “Lui non è in vendita. Huh-uh”.

Disse: “Ebbene, è uno schiavo?”

Disse: “Sì”.

¹⁹⁷ Egli disse: “Ebbene, che cosa lo rende diverso?” Disse: “Lo cibi in maniera diversa?”

Disse: “No, mangiano tutti là insieme nella mensa”.

Disse: “È il loro capo?”

Disse: “No, è solo uno schiavo”.

“Ebbene”, disse, “che cosa lo rende diverso?”

¹⁹⁸ Disse: “Sa, me lo sono chiesto io stesso. Ma”, disse, “sa, lontano nella patria da dove viene, in Africa, il padre di quel ragazzo è il re della tribù. E sebbene sia uno straniero, si comporta come il figlio di un re”.

¹⁹⁹ Oh, pensai, quale cosa per il Cristianesimo! Donne, smettete di indossare quegli abiti così! Uomini, smettete di raccontare quelle barzellette sconce e tutta quella roba! Siamo figli e figlie

del Re. Vestitevi come una regina, vestitevi come una—una signora. Agite come un gentiluomo, non lasciatevi crescere i capelli *così*. La Bibbia ha detto: “È sbagliato (la natura insegna) che un uomo abbia capelli lunghi. Ed è una disgrazia e una cosa comune che una donna persino preghi con i capelli tagliati”. E che ne è di queste? “È una—è un’abominazione per una donna indossare un indumento che appartiene ad un uomo”. Il grande immutabile Dio non cambia. Ma tuttavia oggi si è tanto dissoluti quanto il resto della nazione. Vergogna! Agiamo come figli e figlie di Dio. Viviamo come tali. Noi siamo, noi siamo figli di un Re. Lo siamo. Lo siamo. Proprio ora questo mucchio di caos e sozzura e sporcizia, qui attorno, persone che si definiscono “Cristiani” e ancora agiscono così!

²⁰⁰ Ma ricordate, ci è stato bussato un giorno, e abbiamo aperto a Lui, l’orgoglio e tutto è andato via. Amen. Non mi importa che cosa mi chiamano!

Oh, immagino di essere un po’ all’antica,
Ma anche il mio Salvatore era all’antica.

²⁰¹ È giusto? Avete sentito il cantico. Siate all’antica! Non cercate di modellarvi secondo qualcun altro. Egli è il vostro Esempio. Cercate di essere come Lui, e lo Spirito in voi vi aiuterà a farlo. Rendete la vostra vita come la Sua.

²⁰² Sì, là c’è una porta. Voglio citare un’altra porta. Mi faccio prendere troppo. Là c’è un’altra porta, proprio vicino a quella porta, andando verso il lato destro, e quella porta è la porta verso la vostra vita privata. Oh! Oh, non volete che Egli si impicci in quello. “Ora, se voglio uscire per una piccola festa di cocktail, che Te ne importa? Quale chiesa mi dirà quello che dovrò fare?” Uh-huh, eccovi, vedete. “Un decimo delle mie paghe? Chi mi dirà cosa fare? È la mia propria vita privata! Ho guadagnato questo denaro. Ho la mia vita. Indosserò pantaloncini se voglio. È il mio privilegio americano”. Quello è vero. Certo. Giusto.

²⁰³ Ma se siete un agnello, e non una capra, vedete, Egli cerca agnelli. Un giorno saranno separati.

²⁰⁴ Una pecora ha la lana. È l’unica cosa che ha. E non può fabbricare quella lana. Non ci viene chiesto di fabbricare il frutto dello Spirito, ma di *portare* il frutto dello Spirito. E finché è una pecora, lo porterà. Non deve fabbricare. Le ghiandole e tutto in essa sono di pecora, farà la lana perché il suo interno ha le ghiandole e l’adrenalina e la roba che serve per fare la lana.

²⁰⁵ E quando siete un Cristiano, vi allineerete con la Parola. Non mi importa quello che dice chiunque altro. Non dovete fingere niente, e far scendere niente, tirate, pompare. Siete un Cristiano. Voi proprio automaticamente portate il frutto dello Spirito. Vedete? Vedete, ed ecco il modo in cui è. Vedete?

206 Ma, la gente oggi, non vogliono che scherziate con la loro vita privata.

207 L'unica cosa che fate, proprio aprite ogni porta attorno, ora dite: "Entra, Gesù". Osservate cosa accade. Quando vedete nel Libro, che dovete fare *questo*, lo farete. Perché? Siete una pecora, da principio, allora.

208 Ma se solo volete stare seduti, tenere Lui alla porta, dite solo: "Mi sono unito alla chiesa. Sono buono quanto te. Vedi, ho accettato Cristo". Forse è solo quello che avete fatto. Ma Lo avete reso *Signore*? Vedete?

209 Ora, il Signore non può stabilire un Libro di regole e dire una Parola, e poi cambiare idea e rinnegarLa. E se dite di avere lo Spirito Santo, e la Bibbia dice di fare una certa cosa, e voi dite: "Oh, non credo a *Quello*". Ricordate soltanto, quello spirito in voi non è lo Spirito Santo, perché Egli non può negare Se Stesso. È giusto. Non può rinnegare Se Stesso. Ha scritto la Parola, ed Egli vigila su di Essa, per adempierLa. Vedete? Così non è il Santo. . .

210 È di certo uno spirito. Potrebbe essere uno—uno spirito della chiesa. Potrebbe essere lo spirito del pastore. Potrebbe essere lo spirito del mondo. Potrebbe essere. Non so che cos'è, ma, qualsiasi cosa sia, potrebbe essere uno spirito denominazionale: "Sono metodista. Sono battista. Sono presbiteriano. Sono pentecostale. Sono *questo*". Quello è pentecoste.

211 Ora ricordate, lasciatemi riassetarlo; la pentecoste non è un'organizzazione, la pentecoste è un'esperienza che ricevete. Voi metodisti, battisti, cattolici, e tutti, potete sperimentare la pentecoste. Non potete unirvi alla pentecoste, perché non c'è modo di unirsi ad essa.

212 Sono nella famiglia Branham da cinquantacinque anni. Sapete, non mi hanno mai chiesto di diventare un Branham. Sono nato un Branham.

213 Ed ecco come siete un Cristiano, siete nati un Cristiano. È giusto, ora.

214 Oh, quella vita privata! "Oh, ti dico, il mio pastore va a questi balli, e facciamo il twist. Lo tengono". Bene. Vedete? "Non venirmi a dire quello che posso fare e quello che non posso fare". Bene, vedete, non Lo lascerete entrare.

215 Solo lasciateLo entrare una volta, e poi tornate al twist o il rock and roll, o qualsiasi cosa farete, vedrete quello che potete fare. Non potete farlo. Lasciate entrare Lui una volta, e poi iniziate ad indossare un paio di pantaloncini, alcune di voi donne.

216 So che vi sto prendendo molto tempo, ma voglio dire ancora una cosa, se va bene, a questo proposito.

217 Immagino, la più grande riunione che il Signore mi abbia lasciato tenere per Lui è stato a Bombay, dove avevo circa

cinquecentomila, ma, e duecentomila e qualcosa in—in Africa, Durban, all'ippodromo. Quel pomeriggio, ho detto, dopo che avevano visto una tale cosa meravigliosa che il nostro grazioso Signore scese e fece, dissi: “I missionari vi hanno insegnato la Parola, ma la Parola è vivificata e resa vivente. Quello che Egli dice deve venire in vita”. E—e poi quando c'erano venticinquemila guarigioni che avvennero in una volta, e là carico dopo carico di vecchie buone sedie; solo una semplice piccola preghiera, avevano visto lo Spirito Santo proprio...Quelle persone che non sapevano neppure chi erano e da dove venivano, quello era tutto ciò che volevano vedere. Vedete?

218 E chiesi: “Quanti vogliono ricevere Cristo?” Ci furono trentamila che si alzarono in piedi, indigeni dalla coperta, che portavano idoli.

219 Il Dottor Bosworth, il Dottor Baxter e loro, iniziarono a piangere. E il Fratello Bosworth corse su, disse—disse: “Fratello Branham, questo è il tuo giorno di coronazione”.

220 Il Fratello Baxter disse: “Fratello Branham, mi chiedo, penso che intendessero guarigione fisica”.

221 Quel ragazzo stava sulle mani e sulle ginocchia. E lo Spirito Santo gli disse da dove veniva, quello che era successo, disse: “Tu parlerai. Pensa a tuo fratello, è circa a mezzo miglio di distanza là dietro. Cavalcava una capra gialla, e si è ferito la gamba”. Dissi: “Ma COSÌ DICE IL SIGNORE, è guarito”. Ecco venire il ragazzo, con le stampelle nelle mani, così. E alla milizia servirono circa venti minuti per calmarli.

222 Poi questo ragazzo, sulle mani e sui piedi, così, abbassato, non poteva neanche alzarsi, nudo. Oh, my, una cosa così orribile! Pensava di salire lassù verso i turisti, sapete, per come fare la—la danza della giungla. E presi la catena e la scossi. Dissi: “Se potessi aiutare quella povera creatura, e non lo facessi, sarei un... non sarei adatto a stare qui dietro. Ma”, dissi, “io non posso aiutarlo. Ma ora ho un piccolo dono, posso solo metterlo in marcia, qualsiasi cosa dice il Signore”.

223 E quando il Signore mostrò, gli disse chi era, disse: “Sua madre e suo padre sono seduti là fuori, sono Zulù”. E disse: “Sono magri, è raro”. Uno Zulù in media è trecento libbre, per l'uomo. Così allora dissi: “Sono rari. Ma questo ragazzo è nato in una casa Cristiana, perché sulla sua...dalla parte destra, quando si entra dalla porta, c'è un'immagine di Cristo, in una piccola capanna coperta di paglia”. E quello era esattamente giusto. Sua madre e suo padre si alzarono. “E quello è il suo nome”. Ecco chi lui era, e tutto il resto. Non potevano comprendere. Guardai indietro e lo vidi in piedi, là in una visione, dritto che più non poteva. Mai stato in piedi, in vita sua, era nato così. Dissi: “Il Signore Gesù lo sana”.

224 Non era neanche a posto di testa, cercando di fare, “uh, ba, ba, ba”, così.

225 E ho preso la catena, e l’ho scossa così. Dissi: “Gesù Cristo, figlio, ti rende sano. Alzati in piedi”. Là si alzò. Le lacrime che scendevano, e sulla sua pancia nera, mentre scendeva così. Ho visto trentamila indigeni dalla coperta dare i loro cuori a Gesù Cristo.

226 Quando al Club Kiwanis, ora dissi . . . E mi dicono che sarei “diventato un santo rotolante” quando ho lasciato la chiesa battista, così da poter avere comunione con tutte le persone. Dissero: “Ebbene, diventerai un santo rotolante”, mi sedetti. Lo disse un mucchio dei miei fratelli battisti. Dissi: “Ci avete mandato missionari, per gli ultimi centocinquanta’anni, come li ho trovati? Portano ancora idoli”. Dissi: “Ma la potenza della resurrezione di Gesù Cristo, trentamila ricevettero Cristo in una volta”.

227 Ora voglio dire a voi donne, sapete che cosa è accaduto a quelle donne? Dissi: “Proprio sui terreni dove vi trovate, lo Spirito Santo vi riempirà”. E quando alzarono le mani per accettare Cristo come loro Salvatore, e quando si allontanarono da là; nudi, ora, niente se non una piccola pezza, un pezzo di stoffa, davanti. E quando si allontanarono da là, incrociarono le braccia così, perché erano nella presenza di uomini, dopo aver accettato Cristo.

228 Ora come possiamo noi, sorelle, come possiamo in questa nazione dove dichiariamo di credere e di essere Cristiani, ed ogni anno esse se ne tolgono di più? Quando, quella persona che non ha mai sentito il Nome di Cristo, ma Lo ha solo accettato nel proprio cuore. No, non potevate dir loro che erano nudi, non lo sapevano. Ma si coprirono così, per allontanarsi. Il giorno dopo, o due, li trovavate con indosso i vestiti, di qualche genere. Oh, my!

229 C’è qualcosa che non va da qualche parte. È una distorsione della teologia. La potenza della resurrezione di Gesù Cristo, come Egli fece all’uomo che chiamò “Legione”, lo trovammo vestito e nel giusto senno. E inizio a credere che è uno spirito sulle persone che le dirige in quel americanismo e francesismo, e ogni genere di mondanità e di chiesasticità. Ma lasciateli venire una volta a quel Maestro, e sentiranno quel bussare alla porta, indosseranno abiti e agiranno come donne e uomini, e saranno Cristiani nati di nuovo. Amen. Sì.

230 Ora ho finito, venti minuti alle dodici, solo—solo pochi minuti, lasciatemi tralasciare alcune. Solo un momento, alcune Scritture, mi piacerebbe aprire un’altra porta. Andrebbe bene? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²³¹ La porta successiva, là, è la fede. Vedete, la vostra vita privata... la porta dell'orgoglio, della vostra vita privata, ora apriamo la fede. Proprio un intero cerchio di esse, vedete, ma entriamo nella fede.

²³² Sapete, tempo fa mi trovavo in un ospedale e una donna che stava per essere operata. Mi chiamò, disse: "Fratello Branham, sono ricaduta nel peccato. Pregheresti per me?"

²³³ Dissi: "Sì, signora, ne sarei felice". Dissi: "Sei ricaduta nel peccato?"

"Sì".

²³⁴ Dissi: "Ora aspettiamo proprio solo un minuto. Lascia che ti legga una Scrittura".

²³⁵ C'era una signora che giaceva là in un letto, mi guardò, molto strana; lei, e suo figlio di circa vent'anni, un normale Ricky, e stava là a guardarmi così.

²³⁶ E dissi: "Sì, signora", dissi. Le lessi la Scrittura: "Se anche i vostri peccati siano come scarlatto, saranno bianchi come neve. Sebbene siano rossi come il cremisi, saranno bianchi come lana". E quando glielo lessi, dissi: "Se ti sei allontanata, vedi, ti sei allontanata da Dio, ma Dio non Si è mai allontanato da te, o non mi avresti chiamato". Inizii a piangere. Dissi: "Pregheremo".

²³⁷ Quella signora là nel letto vicino, disse: "Aspetta un minuto! Aspetta un minuto là!"

Dissi: "Sì, signora?"

Disse: "Tiri quella tenda!"

E dissi: "Non è Cristiana?"

Disse: "Siamo metodisti!"

²³⁸ Dissi: "Ebbene, che cosa c'entra quello con ciò? Vedi, quello non sarebbe più che dire che siete un—siete un puledro, se foste in un recinto di maiali, vedi". Dissi: "Quello non significa niente". Vedete?

²³⁹ Ma, vedete, ecco dov'è arrivato, quel moralismo. "È contro la nostra fede!" Ho detto il... "Non vogliamo guarigione Divina nella nostra chiesa, o quel genere di roba". Vedete, vedete cosa intendo? Vedete, non ne faranno entrare in quella porta. "Quello è contro la nostra fede".

²⁴⁰ C'è solo una Fede. "Una Fede, un Signore, un battesimo". Quella Fede!

La mia fede guarda a Te,
O Agnello del Calvario,
Salvatore Divino;
Ora ascoltami mentre prego,
Togli tutta la mia incredulità.

241 Peccato! Peccato, c'è solo un peccato, quello è incredulità. Un uomo che beve non è un peccatore. Vedete, quello—quello—quello, vedete, non è peccato. Non è un—non è un peccato bere. Non è peccato commettere adulterio. Mentire, rubare, quello non è peccato. Quelli sono attributi dell'incredulità. Se foste un credente, non lo fareste, vedete.

242 Ci sono solo due, siete un incredulo o un credente, vedete, uno o l'altro. Non fate tutte queste cose e ordini religiosi così, solo perché siete un incredulo; se siete un credente, è la Parola quella in cui credete, perché Cristo è la Parola. Vedete? E così siete proprio un incredulo perché credete a qualche tradizione, o qualche dogma che è stato aggiunto alla Bibbia, o qualcosa del genere, e lo fanno le denominazioni. Ma un vero credente rimane proprio con quella Parola. E Dio opera proprio attraverso quella Parola, proprio attraverso per far sì che si adempia in questa generazione in cui viviamo.

243 Ed ora notate, e dite: “Oh, io... Fratello Branham, il Signore...” Ebbene, quello va bene, ci furono anche molti incirconcisi filistei che andarono una volta. E un mucchio di egiziani cercarono di seguire Mosè attraverso il—il Mar Rosso, ma alla fine ciò... “Come Ianne e Iambre si opposero a Mosè, ebbene, troviamo la stessa cosa nell'ultimo giorno”, disse la Bibbia.

244 Ora appena un po' più avanti. Gesù qui disse, in questa—quest'epoca: “Poiché tu dici che, 'Io sono ricca, e sono arricchita’”. Guardate solo come siamo oggi, la chiesa più ricca che ci sia mai stata! E, a ragione, sapete, voi della pentecoste sareste molto meglio se foste là fuori con un cembalo, all'angolo, com'erano i vostri padri e le vostre madri. Ma ora avete delle chiese migliori delle altre, le più veloci al mondo come crescita; ma dov'è quello Spirito di Dio che era solito essere fra voi? Avete lasciato fuori la cosa reale. “Poiché dici: ‘Sono ricca’”.

245 Ricordate, questa a cui sto parlando è la pentecostale, perché l'epoca pentecostale è l'ultima epoca. Vedete, tutto questo risveglio che abbiamo avuto, non c'è altra organizzazione che inizi. Non ci sarà. Questa è la fine. Ora il grano è maturo. È salito attraverso le foglie, e lo stelo, e il guscio, ed ora è uscito nel grano. Vedete, non ci sarà altro. Iniziarono una piccola Ultima Pioggia, ma è proprio crollata; ogni altra cosa crollerà. Crolleranno. Questo è il grano che avanza. Notate.

246 “E poiché dici: ‘Io sono ricca, e sono arricchita, non ho bisogno di nulla’, e non sai di essere miserabile, disgraziata, cieca, nuda, e non lo sai; ti consiglio...” Oh, my! “Io busso alla tua porta”. [Il Fratello Branham bussa su qualcosa—Ed.] “Laodicea, Io busso alla tua porta, e ti consiglio di venire da Me, e—e comprare oro temprato nel fuoco; vestimento bianco, affinché la tua nudità non sia manifesta”.

247 Togliete di dosso quelle cose, e vestite come dovrete, vedete, nella giustizia di Cristo, nelle Parole. Non la mia giustizia; la Sua giustizia!

248 “E ti consiglio anche di—di venire e prendere del collirio, affinché possa ungerli gli occhi, che tu possa vedere. Collirio!”

249 Sono del Kentucky. Sono nato laggiù sulle montagne, e solevamo avere un piccolo posto su nella soffitta. E noi bambini avevamo tirato su una—una vecchia scala a pioli, perché salivamo ogni notte. E ci sdraiavamo. Dovevano metterci sopra un pezzo di telone quando nevicava. Ebbene, le stelle, le vecchie assicelle di rivestimento del tetto. . .

250 Quanti sanno cos'è un'assicella di rivestimento del tetto? Ebbene, fratello, perché non ho indossato la mia salopette quassù? Sono proprio a casa, vedete. Ebbene, le vecchie assicelle di rivestimento del tetto!

251 Quanti sanno cos'è un materasso di paglia? Ora che cosa sapete! Pensavo di essermi sentito terribilmente religioso in merito a qualcosa di particolare. Ebbene, immagino di essere proprio a casa ora. Questo è buono. E non ho mai conosciuto nient'altro proprio fino a pochi anni fa.

252 Quanti sanno cos'è una vecchia lampada, con il vecchio tubo di vetro, lo sapete? Quella era la vecchia grande sfera, e la civetta sul lato. Di solito facevano pulire quella zangola alla mano più piccola della casa, sapete. Dovevo prendere un vecchio paraspruzzi, e mi spruzzava dappertutto; così prendevo quella lampada ad olio e la giravo al contrario là, per non farla spruzzare. Sì, davvero.

253 Ora, mio nonno era un cacciatore di pelli. La madre di mia madre proveniva dalle riserve. Egli sposò una ragazza indiana dalle riserve Cherokee là in Kentucky e Tennessee, sapete dove, la valle dei Cherokee. E, loro, egli—egli cacciava e metteva trappole, sempre, quello era—quello era il modo in cui si procurava da vivere.

254 E noi bambini lassù, ebbene, a volte c'era davvero freddo. E quel soffio che passava là attraverso, avevamo gli occhi congestionati, e—e i nostri occhi la notte restavano chiusi attaccati, sapete. Mamma la chiamava “materia”. Io non—io non so che cosa sia, ma il freddo vi entrava negli occhi, e si congestionavano. E lei diceva: “Hai della materia negli occhi”, perché il—il, sapete, la brezza circolava dappertutto là, di notte lo spiffero passava attraverso. I nostri occhi si chiudevano gonfiandosi.

255 E la mamma andava là alla scala, il mattino, quando faceva i biscotti. Aveva la melassa di sorgo posta sul tavolo. E diceva: “Billy!”

Dicevo: “Sì, mamma?”

“Tu ed Edward scendete”.

²⁵⁶ “Mamma, non posso vedere!” Chiamavo mio fratello, lo chiamavo, “Humpy”. Dissi: “Non può vedere neanche lui. Vedi, i nostri occhi hanno dentro della materia”.

Lei diceva: “Bene, solo un minuto”.

²⁵⁷ E il nonno, quando prendeva un procione. Quanti sanno che cos'è un procione? È quello, e lei... Egli prendeva un procione, ne toglieva il grasso e lo metteva in un recipiente. E quel grasso di procione era la cura di tutto nella nostra famiglia. Ce lo dava per un forte raffreddore, con sopra la trementina, e petrolio grezzo. Lo inghiottivamo per il mal di gola. Poi prendevamo quel grasso di procione caldo, lei veniva e ci massaggiava gli occhi, e i nostri occhi si aprivano. Vedete, era il grasso di procione che lo faceva. Vedete?

²⁵⁸ Ora, fratello, sorella, abbiamo passato un periodo di gelo, in chiesa. È giusto, sono passati molti spifferi religiosi, tutti hanno preso il raffreddore. Molte persone hanno gli occhi tutti chiusi, e c'è un grande concilio mondiale delle chiese che arriva, quassù, forzerà ognuno di voi dentro di ciò. Si stanno allontanando da quella Parola, i nostri gruppi lo stanno facendo. Sono obbligato ad un Messaggio; non per essere diverso, ma a motivo dell'amore. L'amore è correttivo. Tornate indietro! Rimanete lontani da quella cosa! Voi fratelli che ministrare, non mi importa quello che fanno i vostri gruppi, rimanete lontani da ciò! Statene fuori! È il marchio della bestia, statene lontani! Vedete, Gesù sta bussando in questa epoca di Laodicea. Vedete dove L'hanno messo fuori? Egli sta cercando di arrivare agli individui, non—non organizzazioni e gruppi di persone. Egli sta cercando di prenderne uno *qui*, e uno *là*, e uno *là*, cercando. “Tutti coloro che amo, li correggo”.

²⁵⁹ Come il piccolo fratello qui ha avuto la visione, e ha detto che ha avuto la visione. E ha detto: “Questa stessa Luce che ricevete, causa anche la vostra morte”. Vedete?

²⁶⁰ “Quanti amo, correggo; siate zelanti, e tornate. Io sto alla porta, e busso”. Ora, osservate, il grasso di procione non farà alcun bene a questo.

Ma c'è una Fonte piena di Sangue,
Preso dalle vene dell'Emmanuele,
Dove i peccatori immersi sotto il flusso,
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

Quel ladro morente gioì nel vedere
Quella Fonte nel suo giorno;
Possa io là, sebbene vile come lui . . .

²⁶¹ Egli mi ha aperto gli occhi, con il Suo collirio. Il Suo Spirito è sceso e ha dato calore alla Bibbia, il Suo collirio. Non potevo vederLa. Ero solo un locale pastore battista. Ma un giorno Egli

fece scendere lo Spirito Santo, Egli non riscaldò il grasso di procione, ma Egli mandò lo Spirito Santo e il fuoco! Un piccolo collirio passò attraverso la mia Bibbia—mie Bibbie... e potevo vedere col mio occhio, intendo passò sui miei occhi così che potessi vedere la mia Bibbia. E ho visto che: “Egli era lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Che ogni parola d’uomo sia menzogna, e la Mia sia vera. Io sto alla porta, e busso”.

²⁶² Ancora una piccola storia. Abbiamo tempo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sì, sì, allora proseguirò, vedete.

²⁶³ C’era un vecchio di colore laggiù al sud. E, il suo pastore, lo conoscevo, un buon individuo. Lo chiamavamo Gabe. Il suo nome era Gabriel, e lo chiamavamo Gabe. Egli sempre, il pastore ed io, noi—noi andavamo molto a caccia. Era un vecchio fratello di colore, ed eravamo usciti a cacciare. E così al vecchio Gabe piaceva andare a caccia più di chiunque io abbia mai conosciuto, ma era un tiratore scarso. Così, un giorno lui e il suo pastore andarono a caccia.

²⁶⁴ E non riuscivamo mai a portare il vecchio Gabe a prendere posizione per la chiesa. Egli proprio non lo faceva. Non veniva in chiesa. Disse: “Ah, io non vado laggiù dove ci sono gli ipocriti”.

²⁶⁵ Dissi: “Ma, Gabe, finché rimani fuori, loro sono più grandi di te. Tu ti nascondi dietro a loro, vedi”. Dissi: “Ti nascondi dietro a loro. Sei più piccolo di quello che sono loro; loro scendono e fanno uno sforzo, vedi”.

²⁶⁶ E così disse: “Io—io—io—io—io ho molta considerazione di te, signor Bill. Ma”, disse, “io—io—io—io so che il signor Jones va laggiù, e lui non è niente; lui gioca d’azzardo, e tutto ciò”.

²⁶⁷ Dissi: “Quello va bene, Gabe. Vedi, va tutto bene. Ma, ricorda, Jones deve rispondere di quello; tu invece no, vedi. Se tu solo vai...” Dissi: “Tu hai un buon pastore”.

²⁶⁸ “Oh, il Pastore Jones è uno degli uomini migliori che ci siano nel paese!”

²⁶⁹ Dissi: “Lascia che lui sia il tuo esempio, se non puoi guardare più lontano di ciò. Lascia che sia lui il tuo esempio”.

²⁷⁰ Così un giorno il Fratello Jones disse, portò a cacciare il vecchio Gabe, e disse: “Quel giorno abbiamo preso quasi più conigli e uccelli, di quello che potevamo portare”. E disse: “Siamo rientrati la sera”. Disse: “Il vecchio Gabe seguiva dietro, e tutto carico, sai, così”. E sua moglie era una vera Cristiana, leale. Aveva un luogo proprio là, una donna ripiena dello Spirito Santo, ed era sempre al suo posto di dovere. Così egli era... Il vecchio Gabe seguiva dietro, sapete. E il Pastore Jones disse che si guardò attorno, poteva vedere: “Il vecchio Gabe continuava a guardare sopra la sua spalla, così. Il sole che tramontava”, disse, “si faceva molto basso,

si raffreddava”. Disse: “Dopo un po’”, disse che camminava insieme, disse, “il vecchio Gabe si avvicinò. Aveva la canna del fucile piena di conigli e uccelli appesi, e altro”. Disse: “Toccò la spalla del pastore, e disse: ‘Pastore?’”

Disse, si girò, disse: “Sì, Gabe, cosa c’è?”

²⁷¹ Così guardò, e grandissime lacrime scorrevano dalle sue guance nere, dove la barba diventava grigia. Disse: “Pastore, ho camminato su questa scarpata qui, per circa mezz’ora”. Disse: “Ho continuato ad osservare il sole che scendeva”. Disse: “Sai, questa mia barba bianca, e i miei capelli che cambiano colore”, disse, “sai, anche il mio sole sta tramontando, pastore”.

²⁷² Disse: “È giusto, Gabe”. E si fermò proprio e si girò, disse: “Cosa c’è che non va?”

²⁷³ Disse: “Anche il mio sole sta tramontando”. Disse: “Sai una cosa?” Disse: “Ho iniziato a pensare”, disse, “mentre continuavo a camminare là dietro”. Disse: “Sai”, disse, “il Signore deve amarmi”.

Disse: “Certo, Egli ti ama, Gabe”.

²⁷⁴ Disse: “Sai, io sono un tiratore scarso”. Disse: “Non potevo colpire niente, ma”, disse, “noi—noi avevamo davvero bisogno di questa carne a casa”. E disse: “Guarda solo al bel mucchio di selvaggina che Egli mi ha dato, questi uccelli e questi conigli”. Disse: “Ne ho abbastanza da mantenerci tutta la settimana prossima”. Disse: “Egli deve avermi amato, perché non posso colpire niente, lo sai”. Disse: “Non potevo colpirlo, ma guarda solo a quello che Egli mi ha dato”. Poi disse: “Egli deve amarmi, o non mi avrebbe dato questo”.

Disse: “È giusto”.

²⁷⁵ E disse: “Ebbene, ho sentito uno strano bussare alla mia porta, laggiù. Egli mi ha detto di voltarmi, ha detto: ‘Gabe, anche il tuo sole sta tramontando’”. Disse: “Pastore, sai che cosa ho fatto, pastore?” Disse: “Gli ho fatto una promessa”.

²⁷⁶ Egli disse: “Gabe, voglio chiederti qualcosa”. Disse: “Quale sermone ho predicato che ti ha fatto sentire in quel modo?” Egli disse, pastore, o disse: “Ora aspetta un minuto”, disse, “quale—quale—quale coro ha cantato?”

²⁷⁷ Egli disse: “Oh, di certo amo quel cantare giù in chiesa, pastore”. Disse: “Amo ogni messaggio che predichi, perché viene proprio da quel buon Libro, e so che è giusto. Ma”, disse, “non è stato quello”. Disse: “Egli ha proprio bussato, e ho guardato qui attorno, e ho visto quanto buono Egli è stato verso di me, quello che mi ha dato”. Disse: “Domenica mattina, io mi accosterò proprio là davanti dove ti trovi tu”. Disse: “Ti darò la mia mano destra”, disse, “perché ho già dato il mio cuore al Signore, proprio giù là per la collina”. Disse: “Io sarò

battezzato, e prenderò il mio posto a fianco di mia moglie. E rimarrò là finché il Signore mi chiamerà in alto”. Vedete, gli capitò solo di guardare attorno e vedere quanto buono Dio era stato verso di lui.

278 Sono un missionario. Se poteste guardare attraverso gli occhi attraverso cui guardo io ora, e vedere un luogo indiano, quelle piccole persone affamate, madri che muoiono di fame sulla strada, i loro piccoli bambini non riescono più neanche a piangere, dalla fame, e pensare solo a ciò che abbiamo avuto noi qui oggi. Guardate le macchine in cui siete venuti. Guardate agli abiti che indossate. Guardate quanto siete ricchi. Amico, non puoi sentire quel piccolo bussare là da qualche parte?

Preghiamo.

279 Con i nostri capi chini, e i nostri cuori, mentre i minuti ora fuggono, all'incirca sette minuti a mezzogiorno. Fratello mio, sorella, la scienza ci dice che mancano meno di tre minuti a mezzanotte. Ora se potete solo guardarvi attorno, e solo pensare per un minuto. I vostri bambini piccoli seduti vicino a voi. Quanti piccoli spastici. . .

280 Guarda alla tua bella moglie, fratello, e pensa a quanti uomini che valgono milioni di dollari, e amano una donna con tutto il cuore, e lei è una cliente abituale di bar. Egli darebbe il suo freddo milione per far sì che quella donna lo ami nel modo in cui tua moglie ama te. E tu, moglie, quante donne. . .

281 Quante madri qui stamattina con i loro piccoli bambini, quanti padri; ebbene, my, ci sono molti uomini che guardano una culla, una povera piccola creatura raggomitolata, storpia, e guardate che bei figli avete voi. Vedete? E molti un po' anziani, forse. . .

282 O Dio! Ci sono così tante cose, se solo guardaste. Egli è stato così buono verso di noi americani. Ora non riuscite a sentire che vi piacerebbe avere un po' di collirio, stamattina: “Apri i miei occhi solo un altro po', Signore, apri i miei occhi”? Come la nostra sorella ha così amabilmente cantato: “Il suo sguardo è sul passero, solo un piccolo passero, e so che Egli mi osserva”.

283 Ora Egli sta guardando proprio voi ora. Potete solo sentire, giù da qualche parte, un lieve bussare *così*, [Il Fratello Branham bussa su qualcosa—Ed.], “Sto facendo visita, stamattina”? È l'onore più grande che potrebbe essere dato, se potete sentire quel bussare al vostro cuore.

284 Alzerete solo la mano, direte: “Tramite questo, Signore, tramite il Tuo aiuto e la Tua grazia, da oggi in avanti, vivrò tanto vicino a Te quanto sappia vivere. È tutto quello che so come chiederTi”? Dio ti benedica. Dio ti benedica. “Tramite il Tuo aiuto e grazia, oggi, da oggi in avanti, non dimenticherò mai questo”.

“Ecco Io sto alla porta, e busso. Se qualcuno . . .”

285 Ora, ricordate, dove Egli stava bussando, al granaio? No. Al bar? No. Dove sta bussando? Alla chiesa!

286 “Se qualcuno ode la Mia Voce, e Mi apre, Io entrerò e cenerò con lui, ed egli con Me”.

287 Caro Dio, queste poche parole spezzate, confuse, che sono state dette stamattina, in qualche modo lascia che lo Spirito Santo le interpreti ai cuori delle persone.

288 Ora c'erano molti, Signore, forse da questo centinaio qui c'erano venti o trenta persone che hanno alzato le mani. Non ho modo di sapere proprio quello di cui avevano bisogno, Signore. Ma so che mezzogiorno è lontano solo pochi minuti, e così è la Venuta del Signore; eppure, prima che questa neve si scioglia sul terreno, ci potrebbe essere chiesto di comparire, e questo potrebbe essere il momento che cambierà l'intero futuro in merito al fatto che saliranno o rimarranno qui.

289 Caro Dio, umilmente accettiamo Gesù, accettiamo tutte le Sue Parole. Riempici, Signore, riempici con il Tuo Santo Spirito, affinché la nostra vita proprio automaticamente porti il frutto. Concedilo, Signore.

290 Perdonaci i nostri molti sbagli. Oh, ne siamo pieni, Signore. E non abbiamo nulla che possiamo offrire, Signore, perché, tutto quello che abbiamo, ce l'hai dato Tu. Come ha detto Gabe, nella piccola storia che abbiamo appena raccontato: “Tu, Tu di certo ci ami, Signore, o non faresti questo”. E, pensare, queste persone sedute qui da questa mattina presto, sedute qui dalle otto, sono quattro ore che siedono qui dentro. Ti amano, Signore. Ti amano. Ora, Padre, manda soltanto il collirio dello Spirito Santo, apri i nostri occhi. Possiamo noi . . .

291 Questi che sono qui in città, possano affrettarsi a quel risveglio stasera, possa esserci una tale effusione! Concedilo, Signore. Possa iniziare un risveglio all'antica qui in città. Concedilo. Benedici ogni uomo che si sta sforzando, ognuno dei Tuoi servitori in tutto il mondo, che sta facendo uno sforzo. Sii con loro, Signore, e aiutali.

292 Apri i nostri occhi così che potremo vedere, sempre più, la sembianza di Cristo. Concedilo, Signore. Perdonaci dei nostri peccati.

293 Ed ora questi che hanno alzato le mani, Padre, li affido a Te. Ricevili. Ora cito la Tua Stessa Parola, Signore, che: “Cieli e terra passeranno, ma”, Tu hai detto, “chi”, che è un pronome personale, “chi ascolta le Mie Parole . . .” Signore, potrebbero essere state frammentate e semplici, ma qualcuno le ha sentite. Il Seme è caduto. “Chi ascolta le Mie Parole e”, congiunzione, “crede a Colui che Mi ha mandato”, perché Egli ha fatto questo, “egli ha (tempo presente) Vita eterna,

e in futuro non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita". Hanno alzato le mani, Signore. Hanno spezzato la (ogni) legge scientifica; la gravità tiene giù le nostre mani. Ma hanno dimostrato che c'è uno spirito in loro, che poteva sentire un bussare alla porta, e hanno steso la mano destra verso il Cielo. Ora apri la porta. Apri, Signore, ed entra. Siamo Tuoi. Ricevici, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Èi prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

294 Lo amate? Mi chiedo se potremmo solo chiudere gli occhi, solo un momento. Ora dai nostri cuori, con le mani alzate.

Io L'amo, io L'amo pe- . . .

295 Stiamo accettando il Tuo bussare, stamattina, Signore. Le mie mani sono alzate. Tutte le mani sono alzate, Signore.

E . . .

Entra ora, Signore Gesù. Entra nei nostri cuori e cena con noi, e noi ceneremo con Te.

Croce del Calvario!

296 Lo amate? Oh, penso che Egli sia così meraviglioso! Non lo pensate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non sentite la Sua Presenza proprio come se vi pulisse? Mi sento religioso proprio ora, proprio—proprio mi sento molto bene, qualcosa in merito.

La mia fede guarda a Te,
O Agnello del Calvario,
Salvatore Divino;
Ora ascoltami mentre prego,
Togli via tutti i miei peccati,
O lascia che da oggi io
Sia interamente Tuo!

297 Ora voglio che voi, quando cantiamo sommessamente questa prossima strofa di quel meraviglioso inno, un vecchio inno della chiesa, voglio che stringiate le mani con qualcuno. Rimanete proprio al vostro posto, dite solo: "Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, sorella. Così felice di essere qui con te!" Facciamolo. [Il Fratello Branham e la congregazione cantano sommessamente, *La Mia Fede Guarda A Te*, e si stringono le mani l'un l'altro—Ed.] Dio ti benedica, Carl e Fratello Williams. Sono contento di essere qui.

298 Pensate solo, le mani del metodista hanno stretto quelle del pentecostale, quelle del battista hanno stretto quello del presbiteriano.

O lascia . . . da oggi
Sia interamente Tuo!

²⁹⁹ Ora mentre lo cantiamo anche lentamente ora, veramente dal profondo del vostro cuore. Sapete, dopo un Messaggio che netta, rimprovera, penso sia buono entrare nello Spirito e cantare, la dolcezza dello Spirito Santo.

³⁰⁰ “Oh quanto è dolce per i fratelli di dimorare insieme in unità!” La Bibbia disse: “È come l’olio dell’unzione che c’era sulla barba di Aronne, che scorreva fino ai lembi delle sue vesti”. Siete gente meravigliosa quassù. Spero di tornare a trovarvi prima che Gesù mi chiami, o il Millennio. Se non lo farò, vi vedrò oltre il fiume di là. Vi incontrerò al fiume. Amen. È un appuntamento.

Mentre percorro il labirinto della vita,
 E attorno a me si sparge il dolore,
 Sii Tu la mia Guida;
 Ordina alle tenebre di mutarsi in giorno,
 (quella piccola Luce di cui parlano)
 Asciuga le lacrime della paura,
 O lascia che da oggi io
 Sia interamente Tuo!

³⁰¹ Ogni porta aperta! Oh, toccate solo quel piccolo pulsante, e osservatele tutte andare attorno al cerchio; dite: “Entra, Signore Gesù, sii il mio Signore, il mio tutto”.

O lascia che da oggi io, non Ti lasci in piedi
 alla porta,
 Sia interamente Tuo!

³⁰² Voi che avete alzato le mani e volete essere guidati più avanti verso il Signore, vi chiedo di scendere stasera al risveglio. E sono certo che là il pastore vi porterà da qui all’albergo. Ha da prendersi cura di sei pence, o qualsiasi cosa è stata donata, e il vino e l’olio da versare. Egli può completare l’opera.

³⁰³ Dio vi benedica ora. Volgerò il servizio di nuovo al, immagino, il Fratello Williams, o chiunque sia . . . 

PORTE NELLA PORTA ITL65-0206
(Doors In Door)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 6 febbraio 1965 per la colazione della Fratellanza Internazionale Degli Uomini d'Affari Del Pieno Evangelo all'Hotel Americana, di Flagstaff, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org